

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI

“ FILIPPO RE”
Viale Trento - Trieste, 4
42121 Reggio Emilia



***ESAMI DI STATO CONCLUSIVI
DEL CORSO DI STUDI***

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° E**

SERVIZI COMMERCIALI

Reggio Emilia, 25 Maggio 2020

INDICE

1. PRESENTAZIONE

1.1 Finalità dell'indirizzo di studio	pag. 3
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag. 4
1.3 Elenco Candidati	pag. 5
1.4 Presentazione analitica della classe	pag. 6

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

2.1 Iniziative didattiche esterne	pag. 8
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag. 8
2.3 Percorsi Formativi Comuni/Nuclei tematici pluridisciplinari	pag. 9
2.4 Attività inerenti a “Costituzione e Cittadinanza”	pag. 11
2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di Classe	pag. 12

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

Materia 1	Lingua e letteratura italiana	pag. 13
Materia 2	Storia	pag. 15
Materia 3	Diritto ed Economia	pag. 16
Materia 4	Lingua Inglese	pag. 18
Materia 5	2^ Lingua Straniera (Francese)	pag. 19
Materia 6	Informatica e Laboratorio	pag. 21
Materia 7	Matematica	pag. 22
Materia 8	Tecniche di Comunicazione	pag. 23
Materia 9	Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	pag. 25
Materia 10	Scienze Motorie e Sportive	pag. 26
Materia 11	IRC (Religione)	pag. 27

4. STRUMENTI DI VERIFICA pag. 29

5. VALUTAZIONE

5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag. 30
--	---------

6. SIMULAZIONI EFFETTUATE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME pag. 32

7. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE pag. 32

ALLEGATI

A- Programmi svolti	da pag. 33 a pag. 45
B- Griglia di valutazione: Colloquio	pag. 46
C- Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento	da pag. 47 a pag. 48
D- Testi di italiano per il colloquio	da pag. 49 a pag. 65

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della **Classe 5 sez. E dell’Istituto “Filippo Re”**, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per **l’anno scolastico 2019/20**. Verrà reso pubblico attraverso la pubblicazione sul Sito.

1.1 Finalità dell’indirizzo di studio

Alla fine del corso di studi quinquennale, l’allievo dell’Istituto consegue il **diploma dei Servizi Commerciali** raggiungendo competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell’attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell’immagine aziendale attraverso l’utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Il Tecnico dei Servizi Commerciali si orienta nell’ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi indicati di seguito sono quelli proposti dal ministero nelle linee guida. I singoli docenti hanno cercato, nell’ambito delle proprie discipline, di concorrere al raggiungimento delle competenze indicate in coerenza con tempi, modi e mezzi del contesto scolastico.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali è in grado di:

1. Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
2. Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
3. Contribuire alla realizzazione della gestione dell’area amministrativo-contabile;
4. Contribuire alla realizzazione di attività nell’area marketing;
5. Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
6. Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
7. Organizzare eventi promozionali;
8. Utilizzare tecniche di relazione e

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali consegue i seguenti risultati in termini di competenze:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione della amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;

9. Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;

10. Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

5. Interagire nell’area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.

6. Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.

7. Partecipare ad attività dell’area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.

8. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.

9. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l’uso di strumenti informatici e telematici.

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	3	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	4	3	4
Lingua Inglese	3	3	3
2^ Lingua Straniera: francese	3	3	3
Informatica e Laboratorio	1+2*	1+2*	2*
Matematica	3	3	3
Tecniche di Comunicazione	2	2	2
Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	6+2*	6+2*	6+2*
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

*compresenza

1.3 Elenco Candidati

n°	Cognome e Nome	Data di Nascita
1	AGHEYISI NIGGIS	20/04/1999
2	AVAGLIANO DANIELA	18/09/2001
3	BARBIERI SAMANTHA	22/06/2000
4	BOATENG ADDAI KELVIN	27/10/2001
5	CASIAN ALEXANDRA	09/03/2000
6	CASIAN SNEJANA	08/10/1998
7	CATTANEO VANESSA	29/07/2000
8	CHIETI MARTINA	06/06/1999
9	DI VINCENZO LORENZO	27/06/2001
10	FERRARI ILARIA	05/06/1999
11	LAURENZA FRANCESCA	29/01/2000
12	MACRI' GIAN LUIGI	30/10/2001
13	METUSHAJ RICHARD	05/04/2000
14	NIOI GABRIELE	25/10/2001
15	NOVIELLO ALESSANDRO	10/12/2001
16	PENSERINI ANDREA	27/07/2001
17	RADY AYA	07/05/2001
18	RUGGIERI DANIELE	02/04/2001
19	SULA ELISA	04/11/1998

1.4 Presentazione analitica della classe

La classe 5°E è formata da diciannove studenti, 8 maschi e 11 femmine.

È una classe che si è formata in seconda, dall'unificazione di due classi prime, e che nel corso del triennio è rimasta sostanzialmente invariata, salvo per alcuni alunni non ammessi al quarto e al quinto anno.

Il gruppo-classe al suo interno è caratterizzato da un buon grado di coesione e da dinamiche relazionali positive, che hanno portato i ragazzi a collaborare sia all'interno della scuola, aiutandosi nei compiti e nella condivisione del materiale, che all'esterno della scuola in situazioni di divertimento e di svago.

L'amicizia che si è creata ha fatto sì che crescesse un'unione solidale a volte in funzione di richieste mirate nei confronti del corpo docente: posticipare le verifiche scritte e orali, passarsi e copiare i compiti o discutere le valutazioni degli insegnanti.

Nell'ultimo anno non sono mancate le situazioni di attrito interne, legate a momenti di tensione per il carico di compiti e le interrogazioni, ma soprattutto a motivi personali e familiari. La partecipazione alla vita della scuola è comunque sempre stata attiva, propositiva e rispettosa, sia verso gli insegnanti che verso gli altri studenti dell'Istituto, come dimostrato dall'alto numero di ragazzi coinvolti per tutto il triennio nelle attività di Peer education, sostegno nei compiti e laboratori, non da ultimo il coinvolgimento nel ripitturare la propria aula e nelle liste per l'elezione dei rappresentanti di Istituto.

Il presente anno scolastico ha visto la riduzione dei giorni effettivi a scuola, che sono stati poco più di 100. Diversi ragazzi hanno fatto più di 20 assenze e numerosi ritardi, giustificati in parte da problematiche personali e familiari, pertanto nella parte dell'anno in presenza, soprattutto il sabato, la classe non era mai al completo. Un alunno ha partecipato solo a una parte della didattica in presenza e ad oggi non ha mai preso parte alla DAD.

All'interno della classe sono presenti due alunne con certificazione ex L.104, seguite da un'interprete LIS, che da due anni è una presenza costante all'interno della classe, in quinta per un monteore di 24 ore settimanali. Sono stati predisposti cinque PDP, due per alunni con dsa e tre con bes, per i quali si rimanda direttamente ai singoli PDP per l'uso di strumenti compensativi e dispensativi.

Il lavoro a scuola da parte dei Docenti è stato svolto in modo da rendere il più chiaro possibile i diversi contenuti, utilizzando mappe, schemi e riassunti semplificativi, anche dal punto di vista della comprensione dei termini. I diversi argomenti sono stati proposti per arrivare all'essenza delle problematiche affrontate, privilegiando un lavoro di sintesi piuttosto che analitico.

Questa metodologia ha aiutato sicuramente tutto il gruppo, ma in modo particolare gli studenti con maggiori difficoltà nella gestione di tanti temi di studio e gli alunni con PDP che trovano più complessità con la terminologia tecnica.

I Docenti hanno sollecitato oltre che la partecipazione attiva, un lavoro individuale adeguato. Quest'ultimo aspetto è risultato carente, anche nella parte della Didattica a Distanza, per alcuni alunni e in alcune materie di più rispetto ad altre, tanto che si sono limitati ad approfondire, studiare ed esercitarsi solamente in occasione delle prove di verifica.

Questo metodo ha portato alcuni alunni a un livello di conoscenze e competenze qua e là lacunoso. Una parte invece si è sempre dimostrata attenta, consapevole delle proprie responsabilità e proattiva nei confronti della scuola come esperienza complessa: attività di aula, progetti, uscite, lavori di gruppo hanno decisamente arricchito il bagaglio culturale trasversale che ha portato riflessi decisamente positivi sulle valutazioni buone e ottime nelle diverse discipline.

Pertanto il percorso formativo ha giocoforza tenuto conto di queste componenti socio-affettive affinché gli studenti si sentissero accompagnati anche nei periodi di maggiore difficoltà e non vivessero l'impegno scolastico come ulteriore elemento di disagio o frustrazione. In funzione di ciò la didattica delle varie discipline è stata sempre basata, pur nell'avvicendamento di alcuni insegnanti nel triennio, sulla “relazione personale” (commisurare cioè, i vari interventi didattici rispetto all'acquisizione delle conoscenze, competenze, capacità di ogni allievo) e la “trasparenza” attraverso un'informazione costante e rispettosa del Regolamento Scolastico. La collaborazione rispettosa tra docenti e alunni è dimostrata anche dai pochissimi rapporti disciplinari, quasi nulli, e dall'adesione quasi completa alla visita d'istruzione a Roma, poi annullata per il Covid.

Il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-lavoro) ha visto i ragazzi impegnati in modo proficuo portandoli a raggiungere, in alcuni casi, risultati eccellenti.

In riferimento al periodo conclusivo con cui la classe ha chiuso il suo ciclo di studi, non in presenza, ma a Distanza, dobbiamo segnalare che oltre a impedire l'attività didattica tradizionale, sono stati interrotti i contatti e i legami abituali, imprescindibili nel percorso di crescita formativo dei ragazzi. Le due alunne con certificazione ex-L. 104, durante la DAD, per problemi informatici e per la difficoltà di prendere parte attivamente alle videolezioni, hanno lavorato in remoto in collaborazione con i docenti di sostegno e l'interprete LIS.

Inoltre le difficoltà personali e le situazioni familiari complesse hanno inciso anche in questa fase, con alcuni alunni che hanno dovuto farsi carico dei propri familiari, non potendosi così dedicare serenamente alle attività didattiche e alla partecipazione; mentre la Didattica a Distanza nel suo complesso e proprio per le sue caratteristiche, ha ampliato le differenze, aumentando i dislivelli.

Come Consiglio di Classe, grazie alla collaborazione attiva tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno, abbiamo attivato interventi e richiami ai singoli alunni per cercare di tenerli costantemente presenti e partecipi, e la maggior parte della classe ha mostrato in questa fase finale una maturità personale e di gruppo, nel continuare a collaborare e interagire con i docenti.

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1, tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal Cdc e rimodulata a seguito della Didattica a Distanza (DAD).

2.1 Iniziative didattiche esterne 5^anno (viaggi d'istruzione - orientamento- uscite - progetti)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

- Incontri con il giornalista Bonacini sul processo Aemilia
- Progetto Peer (per alcuni studenti)
- Visita Didattica a Rovereto, trincee del Nagia Grom e museo della guerra
- Articoli di Giornale e incontri formativi, in presenza e online per l'orientamento
- Salone dell'orientamento Job Orienta a Verona
- Incontri con: Esercito Italiano e Aeronautica
- Sicurezza Stradale
- Incontri con studentessa americana USAC
- Visita guidata presso SD Factory
- Pista di pattinaggio
- Incontri con ADMO, AVIS e AIDO
- Tornei sportivi interni

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe hanno risentito della situazione di DAD. Ogni docente, qualora non lo avesse fatto in presenza prima del 24 Febbraio, ha provveduto ad attivare ulteriori strategie di recupero in itinere per permettere di colmare le carenze riscontrate.

Tali strategie sono coerenti con quanto deliberato in merito dal Collegio Docenti e hanno offerto agli alunni la possibilità di prepararsi ad affrontare l'Esame di Stato in modo adeguato.

2.3 Percorsi formativi comuni/nuclei tematici pluridisciplinari

1° TRACCIA: MARKETING E DINAMICHE INTER-INTRAPERSONALI-GRUPPO

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Italiano	La società di massa. Il futurismo
Storia	Retorica del potere e ideologia nei regimi dittatoriali (stalinismo, nazismo e fascismo)
Tecniche di Comunicazione	Leadership e atmosfere politico-sociali. Intelligenze multiple
Lingua e civiltà inglese e francese	Per francese: Le Marketing Per inglese: The Marketing and its strategies.

2° TRACCIA: L'UOMO E L'AMBIENTE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Storia	La società dei consumi. La sfida dell'ambiente e uno "sviluppo sostenibile"
Lingua e civiltà inglese	Multinationals, Globalization and Fair Trade a piece of XXI century story
Lingua e civiltà francese	L'Environnement
TPSC	Il bilancio sociale: analogie e differenze con il bilancio civilistico

3° TRACCIA: LO STATO SOCIALE E LE CRISI FINANZIARIE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Storia	La crisi economica del '29. Roosevelt e Keynes e l'intervento dello stato in economia. Il welfare
Tecniche di Comunicazione	La piramide di Maslow come gerarchia dei bisogni individuali e collettivi
Lingua e civiltà inglese	London and New York Stock Exchange and the most famous Financial crisis.
TPSC	L'analisi di bilancio per indici

4° TRACCIA: PROBLEMATICHE INERENTI AL MONDO DEL LAVORO

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Diritto	Il contratto di lavoro subordinato: stage e apprendi-stato
Lingua e civiltà inglese e francese	Curriculum, lettere di candidatura, colloquio di lavoro. Professioni; il mondo digitale (start-up, freelancer); il lavoro ideale; competenze e qualità
Storia	La seconda rivoluzione industriale, la Grande Depressione di fine '800 e lo sfruttamento dei lavoratori
Tecniche di Comunicazione	L'organizzazione scientifica del lavoro e la qualità d'impresa; teorie motivazionali, intrinseche ed estrinseche
TPSC	Le imposte dirette sulle società di capitali
Matematica	Tabelle e grafici relativi al mondo del lavoro

5° TRACCIA: IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Diritto	Il PNL ed il PIL
TPSC	Le strategie di impresa, la pianificazione e controllo di gestione
Tecniche di Comunicazione	Le comunicazioni aziendali
Lingua e civiltà inglese	La globalizzazione, struttura ed evoluzione di un fenomeno mondiale
Lingua e civiltà francese	La Mondialisation

6° TRACCIA: IMMIGRAZIONE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Tecniche di Comunicazione	La “Media ecology” come prospettiva sistemico-re-lazionale
Lingua inglese	Brexit

7° TRACCIA: RAZZISMO E XENOFOBIA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Italiano Storia	Fascismo, nazismo, Shoah. Ungaretti “Non gridate più”. Levi “Se questo è un uomo”
Tecniche di Comunicazione	I pensieri assoluti; valori e credenze; stereotipi e pregiudizi
Lingua inglese	‘I have a dream’ (ML King’s speech)
Scienze Motorie	Lo sport per superare le diversità
Lingua Francese	Notre Dame de Paris, la comédie musical

Documenti utilizzati: articoli, poesie, video, fotografie, testi, tabelle, grafici, testimonianze

2.4 Attività inerenti a “Cittadinanza e Costituzione”

1. Progetto L’Emilia oltre l’Aemilia: incontri con il giornalista Paolo Bonacini: il processo Aemilia e i riflessi sul lavoro; l’economia e i cittadini; le tante facce dell’infiltrazione mafiosa in regione
2. Viaggio della Memoria (quarta)
3. Visita alle trincee di Rovereto; la memoria della guerra
4. Fridays for future
5. Palestra di cittadinanza
6. Incontro con il figlio di Giorgio Perlasca (terza)
7. Attività di peer education in collaborazione con lo sportello psicologico
8. Covid e le tematiche collegate
9. Progetto sulla Resistenza e la musica
10. La nascita della Costituzione e i primi 12 articoli
11. Unione Europea

2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto:

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n° anni	Eventuale supplente
Fabio Pezzi	Lingua e Letteratura Italiana	5	
Fabio Pezzi	Storia	5	
Cinzia Santo	Diritto ed Economia	2	
Cristina Caselli	Lingua Inglese	1	
Adriana Severino	2^ Lingua Straniera: francese	1	
Giorgio Cannella	Informatica e Laboratorio	1	
Elisabetta Fontanesi	Matematica	4	
Maria Iurilli	Tecniche di Comunicazione	1	
Alessandra Zanni	Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	1	
Stefano Tubertini	Scienze Motorie e Sportive	2	
Nicola Azzini	Religione	2	
Francesco Persuaso	Sostegno	1	
Stefano Melandri	Sostegno	1	

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Fabio Pezzi

Sono stato l'insegnante di questi alunni per 5 anni. La conoscenza del gruppo classe, delle loro interazioni e dei singoli studenti è cresciuta negli anni, insieme alla loro formazione umana e intellettuale. Dall'analisi generale dei dati, oltre che dall'osservazione attenta dei comportamenti relativamente all'interesse, all'impegno, alla partecipazione alle lezioni, al rispetto delle regole scolastiche, la classe risulta composita e diversificata, ma disponibile al lavoro e alla collaborazione reciproca. In particolare:

- una parte di allievi dimostra di aver acquisito una discreta e in certi casi buona sicurezza nell'esposizione orale e nella produzione scritta;
- un'altra parte di allievi dimostra di aver acquisito una discreta capacità di comprensione delle varie tipologie testuali, ma l'esposizione orale e la produzione scritta personale rimangono sufficienti;
- alcuni alunni per difficoltà personali, o con certificazione Bes, non hanno ancora raggiunto una buona padronanza della Lingua Italiana, e pur conoscendola, utilizzano con difficoltà i vocaboli più complessi della Lingua Italiana, soprattutto quelli tecnici e legati allo studio.

Le capacità di attenzione, di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni variano nei singoli alunni; l'utilizzo costante di LIM, libri multimediali, condivisioni di documenti e appunti ha permesso però di agevolare lo studio di tutti, compresi gli alunni con numerose assenze.

Gli allievi, in generale, vanno sollecitati ad organizzare la propria attività e ad essere più precisi ed attenti nell'elaborazione dei contenuti e delle conoscenze, ma, se guidati, riportano risultati soddisfacenti e dimostrano spirito critico e capacità di argomentare.

Per questo, nel periodo iniziale dell'anno si è lavorato sia sull'analisi dei testi dei principali autori e sul confronto tra le differenti modalità di scrittura e le diverse correnti letterarie, sia sulla scrittura di testi argomentativi a carattere personale e espositivo.

La didattica a distanza, e il successivo annullamento della prova scritta dell'Esame di Stato, hanno di fatto spinto nella direzione di focalizzare l'attenzione sulla lettura e interpretazione dei testi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Abilità:

Lingua

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.
- Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.

Letteratura

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Competenze:

Lingua

- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.
- Elaborare il proprio curriculum vitæ in formato europeo.

Letteratura

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.

METODI

- Lezione frontale e dialogata
- Discussione guidata
- Uso di mappe cognitive e concettuali
- Attività di recupero in itinere

MEZZI

- Libri di testo, dizionari, appunti, dispense
- Filmati
- Sussidi multimediali
- LIM
- Giornali

VERIFICHE

Le verifiche scritte e orali sono svolte non soltanto a fine modulo (ipotesi questa quasi sempre improponibile didatticamente vista la vastità di molti moduli e la necessità di testare abbastanza spesso le competenze per portare all'occorrenza correttivi e/o intervenire con i recuperi), ma anche durante lo svolgimento degli stessi e quindi relativamente a un certo numero di sotto moduli. Inoltre, data la complessità dei temi trattati, si svolgono anche verifiche scritte valide per l'orale.

In tutte le verifiche la tipologia dei quesiti è molto diversificata e adeguata alle varie abilità che con essi si intendono verificare. Le tipologie delle prove risultano essere le seguenti:

- temi
- analisi di un testo
- relazioni
- articoli di giornale
- saggi brevi
- test a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, abbinamento, completamento)

- test a risposta aperta (guidata, semi strutturata o libera)
- interrogazioni orali

Le verifiche scritte contengono, accanto a quesiti strutturati o semi-strutturati, anche quesiti più ampi ed articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono per lo più quesiti strutturati, che attivano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di condurre parallelismi, di operare, insomma, più sul piano intuitivo-comunicativo che su quello teorico-produttivo.

La programmazione prevista è stata svolta nel complesso in modo abbastanza completo e nelle linee generali, viste le difficoltà della classe.

I documenti presentati sono stati evidenziati nel programma svolto

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 2

STORIA

Prof. Fabio Pezzi

Per quanto riguarda l'andamento educativo-didattico della classe e le modalità metodologiche e di valutazione si rimanda a LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.

Si precisa che, per quanto riguarda la disciplina di Storia, la classe si è mostrata interessata soprattutto agli argomenti che coinvolgono gli alunni in modo più diretto, attraverso esperienze dirette o se presentati con l'ausilio di immagini e filmati (visita alle trincee di Rovereto; viaggio della Memoria e Shoah; Tempi moderni di Chaplin...)

Nello specifico della disciplina, proprio per valorizzare le competenze argomentative personali e il desiderio di conoscere in modo esperienziale, si è privilegiato un approccio alla storia come concatenazione di eventi e di nessi causali per macro-argomenti, focalizzando l'attenzione, soprattutto in questo anno scolastico, sulle conseguenze per la nostra epoca attuale. Inoltre, stante l'indirizzo economico frequentato dagli alunni, si è utilizzato un approccio economico-sociale agli argomenti.

Il periodo di Didattica a Distanza ha costretto a ridurre parti del programma di storia del secondo dopoguerra.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze mirate

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Abilità/capacità:

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci.
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e

tecnologiche.

- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
- Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

I documenti presentati sono stati evidenziati nel programma svolto

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3

DIRITTO ED ECONOMIA

Prof.ssa Cinzia Santo

La classe è composta da 19 alunni, di cui uno risulta essersi assentato, con apprezzabile assiduità già prima del 24 Febbraio 2020, che ha scandito il *dies a quo* di decorrenza dell'interruzione e successiva sospensione dell'attività didattica a causa dell'emergenza indotta dall'epidemia da Covid 19, giusta il decreto-legge 23 Febbraio 2020 n. 6 e successivi provvedimenti. A far tempo dal 24 Febbraio 2020, data da cui l'attività didattica è stata svolta secondo i canoni della DAD (didattica a distanza), ad oggi, l'alunno ha sempre avuto un contegno omissivo rispetto ad ogni declinazione della DAD né ha mai manifestato alcuna volontà di interlocuzione.

Nella compagine della classe, si registra, anche, la presenza di due alunne disabili, supportate da docente di sostegno, nonché di alunni DSA e BES, rispetto ai quali sono state adottate le tecniche didattiche compensative e dispensative sacramentali.

Nel corso dell'anno scolastico, colpito dalla nota emergenza Covid, e, perciò, caratterizzato da un'attività didattica svoltasi, in parte in presenza e, in parte, tramite DAD, la classe, ha manifestato, pur in un momento di estrema difficoltà emotiva, un complessivo, crescente, processo evolutivo, caratterizzato da una apprezzabile volontà di conoscere, anche gli aspetti più nodali e complessi della realtà giuseconomicistica.

Occorre rimarcare che l'approccio, complessivamente, responsabile dei ragazzi, si è stagliato con nettezza evidente, soprattutto, nella fase storica della DAD che li ha visti, in linea di massima, partecipi ed interattivi, pur dovendosi rappresentare l'intuibile impedimento del controllo sulla genuinità dei compiti svolti, che non escludono e che, anzi, a volte, evidenziano un impegno assolutamente parziale.

All'inizio dell'a.s., la classe, è risultata, già, pronta nella trattazione degli argomenti di tipo economicistico, pur ostici nella loro intrinseca essenza, perché già trattati alla fine dello scorso anno.

Sul versante strettamente disciplinare, la classe ha manifestato, sin dall'inizio dell'anno, e, costantemente, un contegno, complessivamente, irreprensibile.

Al riguardo, non si segnalano profili patologici nel rapporto fra ragazzi né nella relazione docente-alunni.

Conclusivamente, ad oggi, il quadro complessivo della classe, sia sul versante disciplinare sia sul versante dell'impegno scolastico, appare pienamente soddisfacente.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Gli obiettivi didattici formativi, previsti all'inizio dell'anno scolastico, in termini di conoscenze, competenze e capacità, avuto riguardo alle peculiarità dell'a.s. e dei singoli allievi, sono stati raggiunti da tutti, sia pure con livelli di conoscenza, competenza e capacità eterogenei, che oscillano dalla stretta sufficienza a livelli superiori.

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, DAD, ecc.)

Il programma è stato trattato - anche se con gli aggiustamenti indotti dalla tipicità della DAD - conformemente ai moduli ed alle unità didattiche di riferimento e sempre col richiamo a casistiche empiriche tratte, anche, da eventi della cronaca quotidiana.

Gli argomenti sono stati esplicitati tramite sintesi e mappe concettuali, queste ultime elaborate, in parte, anche, dal docente di sostegno che le ha messe a disposizione di tutta la classe.

Sia le sintesi sia le mappe concettuali sono sempre state caricate nella sezione “didattica” del registro di classe e corredate da incontri di restituzione, avvenuti, in epoca emergenziale, tramite video lezioni.

La prima parte del programma, trattata in presenza, è stata affrontata con metodo di insegnamento ricollegabile alle seguenti tipologie didattiche: lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni.

La seconda parte del programma, più squisitamente giuridica, è ricaduta, in buona parte, nella fase storica emergenziale per cui è stata gestita *on line* (ossia mediante DAD), ma, in modo, compatibilmente, proficuo.

Le valutazioni sono state effettuate con riscontri modulati sulla tipologia della didattica esperita.

Segnatamente, in costanza di DAD, sono stati applicati i criteri di riscontro, di volta in volta, cristallizzati nella normazione, articolata in atti legislativi e documenti istituzionali, questi ultimi promananti, in parte, dall'Istituzione scolastica di riferimento, in parte dal Dicastero dell'Istruzione.

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)

Sono stati utilizzati i seguenti supporti didattici: testo di adozione, codice civile, sintesi, mappe concettuali e videolezioni e video esplicativi.

Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione in considerazione della DAD

Attese le difficoltà di trattazione del programma inizialmente definito, essendo intervenuta l'emergenza Covid, in sede di riunione di materia è stata ridefinita la programmazione iniziale con esclusione dell'argomento relativo al contratto di lavoro subordinato che, tuttavia, è stato trattato nelle linee fondamentali e con riguardo alla fattispecie dello stage e del contratto di apprendistato.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4

INGLESE

Prof.ssa Cristina Caselli

Presentazione generale

Insegno in con questa classe solo dal corrente anno scolastico, ma sono stata accolta da subito con atteggiamento positivo da tutti gli alunni. Questi, da subito, mi hanno colpito favorevolmente per il loro atteggiamento rispettoso e la loro condotta quieta e collaborativa (anche tra di loro).

A parte pochi alunni che occasionalmente apparivano meno concentrati, la maggior parte di questi studenti ha seguito le lezioni, soprattutto all’inizio, con una certa attenzione e motivazione ad apprendere.

Col tempo, la stanchezza si è fatta un po’ più sentire, e l’attenzione è un po’ calata, forse anche a causa dei contenuti un po’ più tecnici delle lezioni.

Anche i compiti non venivano sempre svolti da tutti, ma in occasione delle interrogazioni programmate gli alunni si sono preparati adeguatamente. Vi sono comunque alcuni studenti che fanno sempre i compiti con impegno ammirevole e buoni risultati.

Con la DAD qualcuno ha un poco rallentato il ritmo di studio e perso un po’ di motivazione, ma nel complesso siamo riusciti a portare avanti il programma discretamente e la maggior parte della 5E ha continuato a lavorare seriamente e tutti hanno sempre seguito le videolezioni.

In questo anno scolastico, hanno comunque fatto tutti un bel percorso, e hanno vissuto questa particolare epoca storica con spirito di collaborazione.

Obiettivi conseguiti

Ritengo che gli alunni abbiano acquisito maggiore dimestichezza con la lingua inglese; alcuni hanno potenziato le loro già buone capacità comunicative, altri hanno imparato ad affrontare le loro paure e a provare a cimentarsi con questa lingua essenziale per il loro futuro professionale.

Ho cercato di far comprendere loro che qualcuno può fare più fatica di altri, ma la lingua inglese, in qualche modo, è accessibile a tutti, e cogliendo le tante opportunità oggi esistenti (video, audio, film, internet, corsi online, scambi, esperienze all’estero ...) si può certamente imparare. Nonostante l’emergenza in atto siamo riusciti a portare avanti il programma senza troppa ansia, apportando alcuni piccoli tagli, modifiche e adattamenti.

In sintesi:

Hanno arricchito le loro conoscenze lessicali e contenutistiche in ambito economico – commerciale e culturale.

Hanno migliorato la capacità di comunicare in inglese (produzione scritta e orale, comprensione scritta e orale), hanno prodotto testi, lettere commerciali, simulato dialoghi, ascoltato e compreso ascolti.

Hanno acquisito competenze che li rende capaci di operare e interagire (in contesti aziendali e non) in lingua inglese.

Metodi d’insegnamento

Per quanto riguarda le lezioni in presenza ho effettuato lezioni frontali, utilizzato regolarmente la LIM per lavorare col LIM book del loro testo o per cercare articoli su internet, siamo andati più volte in aula 3.0 per lavorare con i portatili. Hanno lavorato anche a coppie e a piccolo gruppo.

Un paio di volte è intervenuta una stagista americana e i ragazzi sono apparsi veramente entusiasti; purtroppo proprio quando dovevano iniziare gli interventi sistematici in classe, la pandemia ci ha costretti a casa. Per alcuni alunni con specifiche difficoltà ho cercato di adattare le spiegazioni e le consegne.

Per quanto riguarda la DAD ho utilizzato il registro elettronico, all'inizio anche l'aula virtuale su Spaggiari, ma per problemi di funzionamento ho optato per videolezioni registrate e, prevalentemente, in diretta. Il contatto con i ragazzi è stato costante grazie allo scambio di mail con i compiti e a messaggi Whatsapp su un mio telefono cellulare dedicato all'attività scolastica. Con la DAD mi pare di essere riuscita meno nell'intento di adattare gli insegnamenti, ma ho potuto contare sul supporto dei colleghi di sostegno.

Abbiamo comunque affrontato esempi di comunicazione aziendale e dialoghi.

Obiettivi non conseguiti

Come già anticipato, la DAD, se da un lato ha offerto nuovi stimoli e occasioni di apprendimento, può talvolta essere risultata meno coinvolgente per chi nutre una certa diffidenza nei confronti della lingua straniera. Nel complesso, tuttavia, ritengo che gli obiettivi essenziali siano stati raggiunti per tutti.

Ho alleggerito un poco il programma, sia per il contesto storico particolare, ma anche per una riflessione che avevo fatto lo scorso anno: meglio ridurre i contenuti se questo può aiutare ad apprendere meglio ciò che si apprende e di conseguenza ad esprimersi con più sicurezza.

Unico rammarico: che i ragazzi non abbiano potuto incontrare sistematicamente come programmato le stagiste universitarie americane, con le quali erano ansiosi di dialogare e instaurare contatti che, come accaduto per altre classi, avrebbero potuto mantenersi nel tempo. Ma questo non è dipeso da noi.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 5

2^ LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

Prof.ssa Adriana Severino

La classe è composta da 19 studenti (11 femmine e 8 maschi) durante l'anno scolastico un'alunna è risultata quasi sempre assente. Sono presenti due alunne con disabilità seguite dagli insegnanti di sostegno per le quali è stato compilato un PEI per obiettivi minimi, tre alunni BES e due alunni DSA per i quali il consiglio di classe ha redatto un PDP con le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati dai singoli insegnanti e utilizzati per la propria disciplina. La conoscenza della classe è avvenuta in questo anno scolastico.

Il gruppo classe presenta capacità e conoscenze diversificate. La preparazione è apparsa sufficiente per un gruppo di alunni. Diversi allievi hanno manifestato difficoltà ed una preparazione non del tutto adeguata in termini di contenuti disciplinari e padronanza della lingua dal punto di vista fonologico, morfosintattico e lessicale. Queste problematiche sono presenti soprattutto negli alunni di origine straniera, che mostrano di avere difficoltà anche nell'uso della lingua italiana. Altri studenti hanno mostrato reticenze nella produzione orale per motivi caratteriali (timidezza, paura di sbagliare). Per far conseguire al gruppo classe i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale al termine del corso di studi intrapreso, la docente di L2 nella propria azione didattica ed educativa ha dato molta importanza alla centralità dell'alunno nel processo di apprendimento/insegnamento cercando di mantenere un ruolo di guida e suggeritore utilizzando prevalentemente la lingua francese nell'interazione didattica.

La relazione docente/studenti è stata, sin dall'inizio, improntata alla collaborazione e ad una partecipazione generalmente attiva e produttiva, basata sul rispetto reciproco e sulla fiducia. Fino al termine del trimestre, le lezioni sono state svolte regolarmente, sono stati rilevati dei miglioramenti nella produzione orale in quasi tutti gli alunni.

Con l'avvento dell'epidemia da Covid-19 e la sospensione delle attività didattiche, lo svolgersi delle lezioni è cambiato. Dopo un primo periodo di riorganizzazione scolastica è stato necessario avvalersi della cosiddetta DAD (didattica a distanza), pertanto sono state svolte video lezioni ed interrogazioni tramite la piattaforma Gsuite e le applicazioni in essa contenute. Gli alunni anche in questo particolare periodo sono stati attenti, collaborativi e hanno dimostrato interesse, impegno e partecipazione nonostante le difficoltà incontrate con la modalità DAD. Durante le videolezioni è stata presente l'interprete LIS, ciò nonostante si sottolineano le difficoltà per le due alunne con disabilità uditiva in questo contesto didattico. In generale gli obiettivi conseguiti sono più che sufficienti, e per alcuni alunni più che buoni, permangono tuttavia, diffuse incertezze morfosintattiche e di correttezza formale a livello di espressione sia orale che scritta.

Obiettivi conseguiti

- Aspetti sociolinguistici e paralinguistici della comunicazione, in relazione ai contesti di studio e di lavoro tipici del settore dei servizi commerciali.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.
- Modalità di produzione di testi comunicativi scritti e/o orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro;

Capacità

- **Esprimere e argomentare** le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti generali, di studio o di lavoro.
- **Utilizzare** strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto
- **Comprendere** globalmente testi orali in lingua standard,
- **Comprendere** idee principali, e punto di vista in testi scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
- **Produrre** testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al settore dei servizi commerciali.

Competenze

- Analizzare globalmente testi scritti di vario tipo
- Produrre testi semplici di vario tipo
- Utilizzare le lingue straniere per interagire in diversi contesti per comprendere aspetti significativi della civiltà di altri paesi e di settori di indirizzo.

Metodi di insegnamento

I metodi di insegnamento utilizzati fino alla fine del primo trimestre sono stati: lezioni frontali, brain.storming, problem solving, discussioni collettive, lezione partecipata e interattiva, uso di strategie di pianificazione delle attività/consegne mediante specifiche tecniche di interiorizzazione dei concetti (ad esempio realizzazione di schemi, illustrazioni, didascalie di immagini, mappe concettuali, power point.ecc.).

Durante la DAD, le lezioni si sono svolte in video lezioni, condivisione dei power point sugli argomenti affrontati, questionari sugli argomenti affrontati acquisiti tramite mail.

Le modalità di verifica sono state le seguenti

- Test a risposta chiusa o aperta
- Interrogazioni
- Ascolto e comprensione orale
- Comprensione di testi
- Esercizi di recupero sia in classe che a casa
- Schede ed esercizi guidati

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)

Sussidi didattici: LIM, fotocopie, schede cd audio, cd-rom e documenti autentici.
Durante la DAD video lezioni, power point,

Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione in considerazione della DAD

Per quanto riguarda gli obiettivi indicati ed i moduli nella programmazione iniziale della materia ci sono stati delle variazioni.

Con l'utilizzo della Dad sebbene sia stato possibile interagire con gli alunni e condividere il materiale per affrontare i nuovi argomenti, si sono riscontrate delle difficoltà. Le lezioni seppur regolari hanno subito una riduzione dei tempi, ma soprattutto è venuta meno la possibilità di approfondire dei temi affrontati e curare la produzione orale degli studenti. Nonostante la DAD sia stata uno strumento utile ed efficace in questo periodo di emergenza, essa ha accentuato le differenze tra gli studenti creando maggiori disagi agli studenti già in difficoltà. In modalità DAD si sono riscontrati reali difficoltà per interagire con le due alunne con disabilità uditiva, pertanto è stato fondamentale l'aiuto dell'insegnante di sostegno e dell'interprete Lis

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 6

INFORMATICA E LABORATORIO

prof. Giorgio Cannella

La classe si è presentata piuttosto eterogenea, essendo costituita da alunni con peculiarità e personalità differenti. Nel corso dell'ultimo triennio, inoltre non ha potuto beneficiare della continuità didattica nella disciplina in quanto gli insegnanti di Informatica si sono avvicendati ogni anno, in particolare quest'anno la cattedra ha trovato stabilità solo da fine novembre. Come sappiamo successivamente a causa del Covid19 la didattica è stata modificata creando non pochi problemi ai ragazzi, che non avevano a casa tutti gli strumenti necessari per svolgere la parte laboratoriale di cui è caratterizzata la materia. Gli studenti hanno dimostrato una buona disponibilità e maturità ad accettare il diverso metodo e approccio di insegnamento anche se non sono stati sempre costanti nella consegna dei compiti assegnati.

Dal punto di vista didattico si è cercato di affrontare i moduli previsti dalla programmazione del dipartimento di materia con un sufficiente grado di approfondimento anche se una parte della classe incontra qualche difficoltà in seguito a lacune pregresse e in molti casi al poco studio e impegno. Tutti i moduli con i relativi obiettivi previsti nel piano di lavoro sono stati svolti.

Naturalmente la differente serietà manifestata nel corso dell'anno scolastico ha avuto un evidente riflesso nella valutazione di fine anno di ogni allievo.

Il processo di valutazione ha tenuto conto infatti di innumerevoli fattori per verificare al meglio la validità dell'azione didattica. Le verifiche pratiche sono servite per valutare il livello di conoscenza della disciplina e i progressi raggiunti. I parametri di valutazione si sono basati oltre che sulle valutazioni delle prove scritte e orali anche sul grado di frequenza alle lezioni, sul profitto e sulle capacità di organizzare in modo logico i concetti appresi in classe e nella DAD . Si è tenuto conto anche della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse.

Il recupero è stato effettuato in itinere.

Oltre alla lezione frontale seguendo la traccia del libro di testo, si è utilizzata la tecnica del brain-storming per stimolare gli alunni a verificare le loro conoscenze e le loro reazioni sui temi trattati. Le esercitazioni sono state eseguite utilizzando fino al 24/02/2020 il video proiettore in laboratorio in compresenza con l'insegnante di TPSC, e dal 24/02/2020 con google meet per la DAD, assegnando esercizi guidati che successivamente sono stati corretti con opposite videolezioni.

Si è cercato di rendere più interessante e viva la materia con esempi e casi concreti, lasciando ampi spazi al confronto e agli interventi degli studenti, in modo da rendere più attiva la didattica.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 7

MATEMATICA

Prof.ssa Elisabetta Fontanesi

La classe è formata da alunni con atteggiamenti e comportamenti nei confronti della disciplina molto diversi: alcuni allievi hanno seguito con interesse e partecipazione attiva le lezioni, altri in modo più ricettivo altri ancora hanno finalizzato il proprio lavoro alle verifiche. Queste differenze sono dovute anche alle diverse capacità dei singoli.

Complessivamente i livelli di conoscenze e competenze, pur disomogenei, sono più che sufficienti; alcuni alunni hanno raggiunto ottimi livelli di profitto.

Le lezioni, nella prima parte dell'anno scolastico, sono state di tipo frontale ma partecipato con simulazioni di prove affrontate collettivamente.

Dalla fine di febbraio 2020 la metodologia è completamente cambiata a causa della chiusura delle scuole: con la Didattica a Distanza si è cercato di continuare il lavoro scolastico ma la mancanza del colloquio diretto, dell'interagire tra alunni e Docenti, le difficoltà di connessione e l'indisponibilità di strumenti informatici da parte di alcuni allievi ha reso tutto molto difficile.

Con il passare delle settimane e l'aiuto concreto, in termini di mezzi, che l'istituto ha dato agli allievi, la situazione è decisamente migliorata e da parte di quasi tutti i componenti della classe si è notato un notevole impegno e una buona partecipazione alle lezioni on line.

Per le lezioni sono stati usati: schede fornite dalla Docente, lavagna, registro elettronico, piattaforma Google Meet, chat di Whatsapp, lezioni registrate su Youtube.

In considerazione della DAD e in accordo con gli altri Docenti di Matematica dell'Istituto, non è stata svolta la parte di programma relativa alla Derivata Prima di funzioni razionali e al suo significato nello Studio di Funzione

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 8

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Prof.ssa Maria Iurilli

La classe è composta da 19 studenti: 11 femmine e 8 maschi; sono presenti due alunne con certificazione L.104 e cinque alunni con p.d.p.(D.S.A. e B.E.S).

Il percorso scolastico si è svolto in presenza fino al 23 febbraio per proseguire poi a distanza a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19. Il cambiamento metodologico *dall'off line all' on line*, se in un primo momento ha fatto registrare qualche difficoltà di ordine tecnico-tecnologico, in un secondo momento e fino al termine delle attività scolastiche, si è rivelato proficuo, inoltre per la specificità della materia, ha consentito l'attivazione delle *soft skills* e la costruzione di *strategie pro-attive* per gestire al meglio la nuova *complessità comunicativa*.

Durante la DAD vi è da segnalare che alcuni contenuti finali sono stati svolti in modo essenziale, e che la valutazione tiene conto della partecipazione regolare o non regolare, dell'impegno e dell'interesse dimostrati in generale per l'intera esperienza formativa della Didattica a Distanza. Sul piano didattico le video-lezioni con Meet hanno costituito una nuova opportunità di scambio comunicativo e di supporto agli alunni.

La classe ha raggiunto nel complesso risultati soddisfacenti; alcuni alunni hanno raggiunto risultati essenziali.

Durante l'anno scolastico il gruppo classe ha dimostrato in generale comportamenti corretti e improntati alla collaborazione.

La frequenza alle lezioni in presenza e a distanza si è dimostrata nel complesso regolare.

OBIETTIVI CONSEGUITI E CRITERI DI VALUTAZIONE

In termini di competenze, abilità e conoscenze gli obiettivi conseguiti si possono raggruppare come di seguito riportato:

Competenze

Gli allievi sanno:

- comunicare nei vari contesti sociali, culturali, scientifici e tecnologici
- individuare e utilizzare sistemi, modelli, tecniche e strategie per una comunicazione interpersonale e sociale efficace
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
- utilizzare e produrre flussi di comunicazione interna o esterna all'azienda, anche in rete
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato rispetto a un settore di riferimento
- conoscere e produrre strumenti di comunicazione visiva e pubblicitaria

Abilità

A tal riguardo sanno:

- Riconoscere e utilizzare le tecniche e le strategie di comunicazione al fine di ottimizzare l'integrazione comunicativa, la qualità del servizio alla clientela e il coordinamento con i colleghi
- acquisire consapevolezza dei limiti e delle potenzialità dei diversi stili comunicativi
- produrre comunicazioni interpersonali efficienti, efficaci e significative
- gestire le critiche e le pressioni sociali
- individuare e mettere in relazione i diversi tipi di leadership e di atmosfere nei contesti lavorativi

- intervenire nella realizzazione di un piano di comunicazione aziendale
- riconoscere implicazioni etiche e potenzialità delle forme pubblicitarie valutandone la fattibilità
- utilizzare il lessico e la fraseologia di settore anche in lingua inglese

Conoscenze

Gli argomenti studiati si possono sintetizzare come segue:

- Competenze relazionali e sistemi di comunicazione
- Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo
- Comunicazioni aziendali
- Comunicazione pubblicitaria
- Lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese

La valutazione ha tenuto conto più dell'acquisizione delle competenze, delle abilità e capacità trasversali che dell'acquisizione di semplici conoscenze oltre che del: (a) progressivo miglioramento; (b) delle capacità di esposizione orale e/o scritta e dell'uso appropriato dei linguaggi specifici (vocabolario di base); (c) della strutturazione organica dei contenuti e della progressiva acquisizione di una corretta metodologia di studio e di lavoro; (d) della partecipazione attenta e/o attiva e propositiva alle lezioni e alle attività didattiche; (e) dell'interesse, impegno e continuità nello studio, ed eventuale approfondimento di tipo personale.

Le verifiche del percorso didattico e dei processi d'apprendimento sono state di tipo formativo e sommativo, in itinere e/o al termine delle unità didattiche svolte. Si sono utilizzati i seguenti strumenti di controllo, scritti e/o orali:

Prove strutturate: test oggettivi di profitto del tipo vero/falso o con domande a risposta multipla, chiusa, collegamenti e completamenti, elenchi a discesa... anche con Google moduli; prove non strutturate: brevi interrogazioni e colloqui individuali anche mediante video conferenza, esercizi individuali sui flussi di comunicazione, lavori di gruppo sulla lettura analisi di casi.

INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI

Inserimento nel programma della lettura di alcune citazioni tratte dal libro di Luca Brambrilla della collana marketing e organizzazione aziendale” Comunicazione strategica: metodo O.D.I.”; gli aforismi sono stati raccolti da vari campi: consulenza aziendale, coaching, linguistica e filosofia.

Inoltre la classe ha partecipato alla lezione di un docente universitario in Digital marketing a scuola durante il primo periodo in presenza.

METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo didattico si è articolato sull'utilizzo del manuale, di materiale condiviso nella sezione del registro che porta il nome di “didattica”, di fotocopie, della lezione frontale, dialogata o a piccoli gruppi (apprendimento cooperativo). Sono state utilizzate anche esercitazioni orali a test, come quella di sintesi conclusiva con Google moduli.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)

Presentazioni in power point, filmati da Rai play su E-commerce, visione del C.D. su Carosello, in concomitanza con la mostra alla Fondazione Magnani Rocca , questionari e nel periodo a distanza videolezioni e utilizzo della mail per la consegna dei compiti, talvolta di whatsapp o telegram per la consegna di video registrazioni create dai ragazzi.

SPAZI: in presenza e a distanza.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof.ssa Alessandra Zanni

All'inizio dell'anno scolastico è stato abbastanza difficile inserirmi nella classe visto che, per i quattro anni precedenti hanno avuto altri insegnanti nella mia materia. Cambiare il docente proprio all'ultimo anno non è mai semplice perché consiste nel doversi adattare a una nuova metodologia di insegnamento, soprattutto se la materia in questione è quella di indirizzo che prevede un numero di ore di lezioni settimanali elevato. In questo caso però, è stato ancora più difficile perché la maggior parte della classe manifestava un "rifiuto" verso la materia che riteneva non interessante e troppo difficile. Con il passare dei mesi tuttavia, la situazione è migliorata, abbiamo imparato a conoscerci e siamo riusciti ad instaurare un rapporto reciproco di rispetto e di collaborazione anche se, penso che la maggior parte di loro continui a non amare la materia.

Durante la prima parte dell'anno (didattica in presenza) gli studenti hanno lavorato abbastanza bene anche se la loro capacità di attenzione e di concentrazione era breve quindi c'era bisogno di stimolarli continuamente ed effettuare, periodicamente, piccole pause. Il lavoro a casa era molto scarso: solo pochi svolgevano i compiti assegnati. Inoltre, avevano un atteggiamento piuttosto polemico.

Nella seconda parte dell'anno (didattica a distanza) la classe ha dimostrato maggiore impegno, interesse, serietà e una risposta positiva al lavoro domestico assegnato.

Per molti studenti la fragilità e la lacunosità dei prerequisiti ha reso difficile seguire proficuamente le lezioni; inoltre, per alcuni di essi si sono registrate troppe assenze. Tutto ciò ha rallentato molto l'attività didattica e sono stata costretta a semplificare estremamente il lavoro svolto in classe: per ogni argomento trattato ho predisposto slide in power point che contenevano dei riassunti e delle semplificazioni. Gli studenti non hanno mai dovuto studiare un argomento solo utilizzando il libro di testo, anzi potevano tranquillamente sostituirlo con le facilitazioni/riassunti da me forniti e con le esercitazioni svolte collegialmente.

Le finalità da me principalmente perseguite sono state le seguenti: sviluppo di capacità intuitive e logiche, abitudine alla precisione del linguaggio e capacità di risolvere semplici problemi attraverso l'applicazione dei contenuti assimilati.

Ho cercato il più possibile di ridurre le lezioni frontali, sostituendole con lezioni partecipate in modo da stimolare nei ragazzi un atteggiamento attivo. Abbiamo effettuato molte esercitazioni: preparate e svolte inizialmente da me, poi direttamente da loro, ma sempre collegialmente. Alcune esercitazioni sono anche state svolte a piccoli gruppi, questo l'ho deciso insieme ai ragazzi perché abbiamo verificato che questa modalità di lavoro permetteva loro di aiutarsi e quindi di ottenere vantaggi sia per gli studenti maggiormente preparati, sia per quelli con più difficoltà. Tutti i compiti assegnati sono sempre stati corretti in classe. Periodicamente, durante la lezione, invitavo alcuni ragazzi a sedersi vicino a me alla cattedra, in questo modo, potevo fornire loro alcune spiegazioni personalizzate. Infine, tutti gli allievi sono sempre stati invitati ad esprimere ipotesi personali sugli argomenti trattati.

Durante la didattica a distanza ho dovuto modificare il mio metodo di lavoro. Ho effettuato principalmente lezioni in video-chiamata (utilizzando Meet) in cui presentavo slide concernenti nozioni teoriche o esercizi; anche in questa situazione, ho sempre cercato di svolgere lezioni il più possibile interattive con gli studenti. In maniera marginale, in quanto meno apprezzata dagli studenti, ho preparato brevi registrazioni della mia voce in cui spiegavo delle slide (utilizzando Screencast o Matic).

Inoltre, una volta a settimana, i ragazzi dovevano svolgere autonomamente e consegnarmi via e-mail, degli esercizi. Io poi li controllavo e rispedivo loro la correzione personalizzata oppure, per gli esercizi più difficili, effettuavamo una correzione collettiva durante una video-chiamata. A tutti è sempre stata offerta la possibilità di recuperare, è stato anche organizzato un corso di recupero all'inizio del pentamestre relativamente agli argomenti affrontati nel primo periodo. Il corso è stato tenuto dal prof. Francesco Persuaso che già conosceva la classe in quanto insegnante di sostegno. Si è data la possibilità di partecipare al corso non solo agli studenti con votazione negativa nel trimestre, ma a tutta la classe. Tuttavia, solo pochi ragazzi hanno approfittato di questa opportunità. Alla fine del corso di recupero ho poi somministrato agli studenti interessati una prova scritta.

Nelle prove di verifica ho utilizzato la scala di valutazione comune dell'istituto, con voti da 1 (consegna in bianco) a 9 o 10 in base alla complessità e lunghezza della prova. Per ottenere i dati necessari per un'adeguata valutazione sono state somministrate prove scritte, orali e pratiche, sia a carattere applicativo che teorico.

Gli elementi di cui si è tenuto conto nella valutazione finale sono i seguenti: conoscenza dei contenuti specifici, capacità di collegare i vari argomenti e di effettuare una rielaborazione personale, capacità di utilizzare una terminologia specifica, interesse per la materia, partecipazione al dialogo educativo, impegno scolastico e domestico, progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico (intesi come risposta ad un ampliamento delle proprie conoscenze e volontà di superare eventuali difficoltà).

Sul piano del profitto la classe è risultata eterogenea: accanto a pochi elementi motivati e che hanno raggiunto buoni risultati, la maggior parte ha conseguito esiti appena sufficienti; qualcuno, fino alla fine, ha presentato molte difficoltà dovute soprattutto alle numerose assenze, anche nella didattica a distanza.

I contenuti disciplinari sono stati quelli previsti dal testo ministeriale e dalla programmazione di dipartimento. Tuttavia, il programma non è stato svolto integralmente a causa delle difficoltà riscontrate con la didattica a distanza. Di comune accordo con gli altri insegnanti di dipartimento si è deciso di non trattare il seguente argomento: Il business plan e il marketing plan.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 10

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Stefano Tubertini

Breve relazione sulla classe relativa alla propria disciplina

Il gruppo classe si è dimostrato disponibile alle attività proposte durante il corso dell'anno. I prerequisiti, legati alla disciplina, risultano eterogenei con punte di eccellenze motorio-sportive. All'interno del gruppo classe, infatti, sono presenti alunni in possesso di competenze motorie eccellenti. La presenza di questi allievi è servita a favorire la motivazione e la partecipazione di tutti gli alunni allo svolgimento delle lezioni.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

I contenuti proposti sono stati strumento per approfondire le conoscenze sia sugli sport di squadra che individuali. È stata posta una forte attenzione, sulle modalità di approccio alla sana competizione e alla profusione di impegno al fine del raggiungimento di obiettivi, allo scopo di migliorare le capacità motorie di base e le competenze legate alla singola disciplina sportiva. Sono stati trattati diversi argomenti legati all'inclusione e all'integrazione.

Attraverso la Didattica a Distanza sono stati trattati la vita e i contesti storici in cui hanno vissuto alcuni atleti, e soprattutto le loro imprese sportive e la ricaduta che hanno avuto quest'ultime, da un punto di vista culturale nella società.

Lo studio è stato proposto al fine di migliorare le competenze dell'asse storico-culturale e consolidare le competenze di cittadinanza. Entrambi gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

(Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione)

Gli obiettivi non conseguiti sono relativi al consolidamento delle metodologie di allenamento e soprattutto alla cura della tecnica di esecuzione di alcune gestualità, atte a consolidare la gestione della propria fisicità e corporeità in assoluta autonomia

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni ecc.).

È stato preferito un metodo di insegnamento frontale, lavorando anche a piccoli gruppi e/o a coppie, utilizzando piccoli e grandi attrezzi nella pratica delle attività motorio-sportiva. In merito al periodo svolto attraverso la didattica a distanza, l'intervento metodologico è stato quello della scoperta guidata, atta a favorire l'approccio degli alunni ad una didattica sin ad oggi mai utilizzata.

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.) e progetti anche interdisciplinari (spiegare i Documenti utilizzati)

Nelle lezioni teoriche si è fatto leva su strumenti di lavoro multimediali come la LIM e il PC per la visione di materiale audio visivo.

Sono programmate e in parte realizzate, inoltre, delle uscite didattiche, in bici, legate alla conoscenza del territorio (progetto “conosceRE il territorio”) che hanno avuto ricaduta sugli apprendimenti interdisciplinari.

In merito alla parte finale dell'anno scolastico, per ovvie ragioni, è stata utilizzata la Didattica a Distanza, utilizzando strumenti e programmi per videolezioni (Google Meet) per le attività sincrone e somministrazione di argomenti di studio in vari formati (PPT; Word; Mindomo; ecc...) per le attività asincrone

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11

IRC (Religione)

Prof. Nicola Azzini

Breve relazione sulla classe relativa alla propria disciplina

Il gruppo classe che si avvale dell'IRC è costituito da 9 alunni/e. Il gruppo degli avvalentesi è risultato quasi totalmente poco interessato ai contenuti della materia, eccetto il caso di qualche singolo. Pertanto, in accordo con gli studenti, si è preferita la visione ed il commento di materiale audio-visivo, scelto in accordo con gli avvalentesi, a partire dal quale si sono intavolate discussioni sul senso della vita e dei rapporti umani.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

*Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico;
riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;*

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, DAD, ecc.)

la modalità prevalente è stata quella delle lezioni dialogate a partire da tematiche di vita quotidiana

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)

è stato fatto uso di materiale audiovisivo, proiettato mediante la LIM

4. Strumenti di verifica

Materie	italiano	storia	diritto	inglese	francese/tedesco	informatica e laboratorio	matematica	comunicazione Tecniche	TPSC	Scienze motorie	Religione
Colloquio	X	X	X	X	X		X	X	X		X
Interrogazione Breve	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Prova di Laboratorio						X			X		
Prova scritta e/o pratica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Risoluzione di Problemi						X	X		X		
Prova strutturata o semistrutturata	X	X	X	X	X		X	X	X		
Questionario	X	X	X	X	X		X	X	X		
Esercizi						X	X		X		
Traduzione				X	X						
TEST on LINE (DAD)				X			X			X	
LAVORI INDIVIDUALI (DAD)	X	X		X			X				

5 . VALUTAZIONE

Il consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale
- Partecipazione alla DAD

5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	descrittori		
	conoscenze	abilita'	competenze
1,2,3	inesistenti	inesistenti	inesistenti
4	i contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione espone in modo confuso	comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	i contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato, non espone con chiarezza	comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	i contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. necessita di guida nell'esposizione	comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

7	contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	i contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto
9	i contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	i contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. espone in modo chiaro, preciso e sicuro	comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari

per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

6. Simulazione di 1^ prova

DATA	PROVA	DURATA
11/12/2019	PRIMA PROVA: ITALIANO (Assegnata la prima prova dell'Esame di Stato di giugno 2019)	6 ORE

7. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5^ sez. E riunitosi in forma collegiale a distanza in data 25 maggio 2020.

Si compone di n° 32 fogli numerati più n° 33 fogli di allegati (tot. fogli n. 65)

Verrà pubblicato sul Sito dell'Istituto in data 30/05/2020

ALLEGATO A

PROGRAMMI SVOLTI

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

CLASSE 5[^] SEZ. E

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Testo in uso

Cataldi, Angioloni, Panichi “La letteratura e i saperi” (volumi 2 e 3) – G.P. Palumbo editore

Libro di quarta

La modernità e il progresso: la società di massa

La folla nel testo *Assalto ai forni* di Manzoni p. 655

La vita degli operai nel testo *Tempi difficili* di Dickens p. 544

Verga: il Verismo, vita e pensiero p. 90-95.

Testi: *La roba; la lupa; libertà.* p. 122-125, 147-155. *La chiave d'oro* (fotocopia)
il ciclo dei vinti e i Malavoglia: *prefazione* e trama 126-130

Sciascia: Lettura integrale di *il giorno della Civetta*.

Incontro sulla legalità con il giornalista Paolo Bonacini; approfondimenti sugli aspetti economici delle mafie

Pirandello: vita e pensiero; umorismo, maschere p. 400-408

Testi: *la donna imbellettata e l'umorismo* 410

Il treno ha fischiato 427-431

Sei personaggi in cerca d'autore (metateatro; il teatro come forma e vita) 441-444

Il fu Mattia Pascal, trama e temi 412-413

Primo Levi. Introduzione alla vita e all'opera. Lettura integrale di *Se questo è un uomo*

Pascoli. Vita e pensiero; l'ultimo dei classici, il primo dei moderni; *il fanciullino* 218-222

Testi: *Lavandare, Novembre, Temporale, Tuono, Gelsomino notturno* 225-237

D'annunzio. un esempio di musicalità del verso. Lettura delle prime due strofe di “La pioggia nel pineto”, pagg.272 -273

Ungaretti. Vita e pensiero 558

Poesie: *I fiumi, Soldati, Veglia, Natale, Non gridate più* 568-580

Esercizi di analisi e interpretazione di testi letterari e articoli di giornale.

Esercizi di scrittura di testi argomentativi

IN MODALITA' DAD

Marinetti *Manifesto del Futurismo* 332-333

La narrativa di inizio Novecento e il suo rapporto con la psicanalisi e il relativismo

Kafka: *Metamorfosi* 370-372

Proust: *La Madeleine* 382-385

Svevo: *La proposta di matrimonio* 475 -480

Montale. Il poeta dell'oggetto.

Testi: *Merigiare pallido e assorto, Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere* p. 637-643
Ho sceso dandoti il braccio p. 662

Lettura di articoli ed esercizi di scrittura su testi argomentativi e personali su temi legati agli effetti della chiusura in seguito al Covid-19

STORIA

Testo in uso: De Vecchi e Giovannetti, “La nostra avventura. Il Novecento e la globalizzazione”, vol. 2 e 3. Ed Scolastiche Bruno Mondadori, 2016

Unità di raccordo (volume 2, unità 4)

Dalla Grande Depressione alle nuove forme di economia capitalistica

La grande depressione e la crisi da sovrapproduzione

Il fordismo e la catena di montaggio

L'imperialismo

Spiegazione del fenomeno dell'imperialismo come corsa degli stati europei a conquistare l'Africa e l'Asia (motivazioni politiche, economiche, sociali e culturali)

La conquista dell'Africa e dell'Asia da parte delle nazioni europee

Concetti di nazionalismo, imperialismo e razzismo alla fine dell'Ottocento

La società di massa e la Belle Epoque

Il concetto di massa

Unità 1 – Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento

Sviluppo industriale e società di massa

Le invenzioni della Seconda Rivoluzione industriale (pagg. 15 -16)

L'organizzazione scientifica del lavoro e la catena di montaggio - Henry Ford e il modello T Caratteristiche della società di massa (pag. 17)

Documento: visione di spezzoni di Tempi Moderni di C. Chaplin

L' Europa verso la catastrofe

L'attentato di Sarajevo e la crisi del luglio 1914 (pagg.34 -35)

Le cause di lungo periodo della guerra – pagg 36 -38

Una lunga guerra di trincea pagg.39 -40 -41

Visita didattica a Rovereto: trincee del Nagia Grom e museo della guerra

L'Italia dalla neutralità all'intervento" pagg,43 -44 -45

La svolta del 1917 e la fine della guerra - pag.47 -48 -49

L'eredità della guerra pag.51 – 52

La rivoluzione d'ottobre

La Russia prima della guerra p. 64-65

Dalla guerra alla Rivoluzione p. 66-69

I bolscevichi al potere e la guerra civile, la nascita dell'Urss, lo Stalinismo (schede di sintesi)

Unità 2 – La crisi della civiltà europea

La crisi del dopoguerra e il biennio rosso p. 103

La crisi del '29 e il New Deal

Consumi e speculazioni p. 131

Cause finanziarie del crollo borsistico

Una crisi di sovrapproduzione di beni – da pag. 134 a pag.137

Il nuovo corso del presidente Roosevelt

L'intervento dello stato in economia e le leggi a sostegno della domanda
I benefici effetti del New Deal – da pag. 139 a pag. 142

Documento: lettura di un testo tratto dal discorso di insediamento di Roosevelt

Il fascismo al potere

Le origini del fascismo e lo squadrismo: l'uso della violenza come strumento di affermazione politica- pagg. 109 -110

La marcia su Roma- pag.111 -112

Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura

Le elezioni del 1924 e l'omicidio Matteotti

IN MODALITA' DAD

L'inizio della dittatura pagg.113 -114 -115

Il sistema del consenso p. 118-121

L'autarchia

Le leggi razziali

La conquista dell'Etiopia e l'alleanza con la Germania nazista - da pag.125 a pag.127

Il Nazismo

I problemi della Repubblica di Weimar; la crisi economica e gli aiuti degli americani -pagg.148
149

Il nazismo di Hitler (razzismo, antisemitismo e autoritarismo- pag.151 -153)

Hitler diventa cancelliere -pag.154

Il Totalitarismo nazista p. 155

La persecuzione degli ebrei -pagg.156 -157 -158

Una politica di guerra e le annessioni dell'Austria e dei Sudeti - pagg.161 -162

La conquista della Cecoslovacchia -pag.162

La seconda guerra mondiale

Le premesse della guerra, l'invasione della Polonia;

la guerra lampo, l'invasione della Francia e l'attacco all'Inghilterra; l'Italia. p. 171-175

1941: Hitler attacca la Russia e l'entrata in guerra degli Stati Uniti p. 177-178

La Shoah p. 180-185

la battaglia di Stalingrado, lo sbarco in Sicilia e in Normandia;

Conferenza di Yalta e la divisione dell'Europa in due aree di influenza;

la fine della guerra in Europa e l'atomica p. 186-188

10 luglio del 1943: lo sbarco in Sicilia degli americani

25 luglio del 1943: l'arresto di Mussolini

La firma dell'armistizio l'8 settembre del 1943 p. 189-190

L'inizio della resistenza partigiana

La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra 192-193

Documenti: analisi di documentari di Rai Storia e Rai play

Approfondimento: l'assemblea costituente e la Costituzione p. 195; lettura e commento dei primi 12 articoli

DIRITTO ED ECONOMIA

ECONOMIA POLITICA E INFORMAZIONE ECONOMICA

Economia politica

Politica economica

Informazione economica

ISTAT (inflazione e disoccupazione)

EUROSTAT

Banca d'Italia

Antitrust

Camere di commercio

Quotidiani e riviste principali nazionali e internazionali di informazione economica

Altri enti di informazione: Censis, Ocse, Cnel.

L'informazione sul costo della vita: inflazione e misura dell'inflazione

L'informazione sull'attività creditizia: il credito e le banche – le operazioni bancarie e gli interessi – le agenzie di rating

L'informazione su occupazione e povertà: l'occupazione - la disoccupazione e l'informazione sui livelli di povertà

Contabilità e ricchezza nazionale: I documenti della contabilità nazionale (bilancio economico nazionale e conto economico delle risorse e degli impieghi)

Prodotto nazionale lordo e Prodotto interno lordo

Reddito nazionale

Gli indicatori dello sviluppo (HDI)

Gli indicatori della finanza pubblica (pressione fiscale, pressione tributaria e pressione finanziaria)

I documenti della programmazione pubblica (bilancio preventivo e consuntivo , di competenza e di cassa)

LEGISLAZIONE SOCIALE

Contratto di lavoro

Lo Stato sociale

Sistema di sicurezza sociale

Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali

Legislazione sociale sanitaria

Il diritto alla salute

I vari livelli organizzativi del SSN

Le aziende USL e le loro funzioni

Legislazione in materia di sicurezza sul lavoro (il testo unico sulla sicurezza del lavoro 81/2008;obblighi del datore di lavoro; il servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori)

IL DOCUMENTO DIGITALE

Caratteristiche del documento giuridico

Efficacia probatoria delle scritture private

Efficacia probatoria delle riproduzioni e delle copie degli atti pubblici

Il documento informatico

La firma elettronica

Le modalità di utilizzo della firma digitale

L'efficacia probatoria delle scritture e delle copie informatiche

Il contratto stipulato con strumenti informatici
La trasmissione dei documenti per posta e per e-mail
La Pec (funzionamento e obbligatorietà)
La fattura elettronica
La conservazione dei libri e dei registri obbligatori
L'Agenda digitale italiana ed europea
Il contrassegno elettronico
La protezione dei dati personali e il diritto alla riservatezza
Il codice della privacy

Adeempimenti del titolare del trattamento (notificazione al garante, informativa all'interessato, consenso dell'interessato, autorizzazione del garante)
Modalità di trattamento dei dati e strumenti di tutela

IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO

Stage; Apprendistato

LINGUA INGLESE

Libro di testo: *Business Expert* – Pearson Longman

Moduli svolti:

The world of work

- Job applications pg. 209 ,210
- The job interview pg 208, 212, 213
- Covering letter pg 214, 215
- Curriculum Vitae pg 216-221
- The business transaction pg 272

Business organisation

- Business organization pg 32-33-34
- Multinationals pg 36
- The internal organisation of a business pg 38

Marketing

- What is marketing? pg 80, 81
- E - marketing pg 84, 85
- SWOT pg 86, 87
- The marketing mix: the four Ps pg 104 -110

The European Union

- Main treaties pg 133
- EU institutions pg 134-135
- What does EU do for you? pg 136-137
- The EU debate pg 404

- A really simple guide to Brexit - articolo tratto da BBC news:
<https://www.bbc.com/news/uk-politics-32810887>

Globalization

What is globalization?	pg 156-157
Reasons against globalization	pg 158

Sustainable business	pg 182-183
Fair trade	pg 184-185

Altri contenuti:

- The industrial revolution pg 358,359
- Coketown pg 366
- Oliver Twist (film di Roman Polanski, 2005)
- ‘I have a dream’ – Martin Luther King’s speech
<https://www.youtube.com/watch?v=B8TB1CFd2kc>

My personal internship experience

LINGUA FRANCESE

Durante questo anno scolastico la programmazione iniziale ha subito dei cambiamenti a causa della pandemia da Covid-19. La maggior parte degli argomenti sono stati svolti in modalità DAD con l’ausilio di presentazioni in power point, utilizzando anche come base il testo in uso (“Marché conclu!” par Annie Renaud – ed. Pearson)

- Modulo 1** Accoglienza: conoscenza degli allievi e socializzazione del gruppo-classe.
- Modulo 2** La Mondialisation (dossier 8)
- Modulo 3** Notre Dame de Paris, la comédie musical. (visione in classe del musical Notre Dame de Paris, riflessioni sui temi trattati: razzismo, intolleranza, amore e desiderio)
- Modulo 4** Environnement (argomento trattato sia in presenza sia in modalità DAD utilizzando un power point esplicativo)
- Modulo 5** Union Européenne (argomento affrontato in modalità DAD con ausilio di un power point esplicativo)
- Modulo 6** Le marketing (argomento affrontato in modalità DAD con ausilio di un power point esplicativo)
- Modulo 7** Le monde du travail, révision. (gli alunni hanno esposto le loro esperienze di stage durante le video lezioni)

INFORMATICA E LABORATORIO

UDA 1. IL BILANCIO D'ESERCIZIO

- Situazione Patrimoniale
- Situazione Economica
- Il bilancio secondo la normativa italiana
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- Funzione 3D
- Macro e Pannello dei comandi

UDA 2. LA RIELABORAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

- La rielaborazione dello Stato patrimoniale
- La rielaborazione del Conto economico a Valore aggiunto
- Indici di redditività
- Indici patrimoniali
- Indici finanziari

UDA 3. LE IMPOSTE D'ESERCIZIO

- Ires
- Irap
- Funzione Se

UDA 4. LA CONTABILITA' GESTIONALE

- Le configurazioni di costo
- Direct costing e full costing
- La Break Even Analysis
- Grafici e Tabelle
- Il diagramma di redditività dinamico
- Barre di sviluppo
- Barre di scorrimento

MATEMATICA

Analisi:

- Classificazione di funzioni: razionali, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali
- Dominio di funzioni razionali intere e fratte
- Dominio di funzioni irrazionali intere e fratte con indici pari e dispari
- Dominio di funzioni esponenziali
- Dominio di funzioni logaritmiche
- Funzioni pari e dispari
- Intervalli di positività delle funzioni
- Limite finito in un punto; limite infinito in un punto.

- Definizione intuitiva di funzione continua
- Calcolo dei limiti anche con forme indeterminate del tipo
- Determinazione degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui di una curva razionale fratta
- Studio di funzioni polinomiali e razionali fratte, con rappresentazione grafica delle caratteristiche determinate.
- Lettura di grafici e deduzione delle caratteristiche di una curva

Statistica - Svolto in Didattica a Distanza

- Lettura e commento di grafici e tabelle relativi a fenomeni economici, sociali e storici; calcolo di Media Aritmetica, Moda e Mediana

Libro di testo:

P. Baroncini- R.Manfredi “Multimath.giallo” vol.4 Ghisetti&Corvi Editori

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Testi: G. Colli , PuntocomB Zanichelli-CLitt

I. Porto, G. Castoldi, *Tecniche di comunicazione*, Editrice Hoepli

Ulteriori approfondimenti alla voce “ Didattica” del registro elettronico.

- (**p**= in presenza; **d**= a distanza)

Competenze relazionali e sistemi di comunicazione

- Bisogni e comunicazione (Piramide gerarchica di Abraham Maslow) p
- Gli elementi del processo comunicativo p
- Il modello classico lineare e il modello interattivo- circolare p
- I modelli one to many- many to one- many to many p d
- I sistemi di comunicazione verbale e non verbale (assiomi di Paul Watzlawick) p
- Life skills e soft skills p
- Intelligenza emotiva ed empatia (Daniel Goleman) p

Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo

- La scuola delle relazioni umane (Elton Mayo) p
- Gruppi primari e gruppi secondari d
- Le teorie motivazionali (A.Maslow); motivazioni intrinseche ed estrinseche(Frederich Hertsberg) d
- L'intelligenza collettiva e la memoria transattiva del gruppo p
- Le intelligenze multiple (Howard Gardner) p
- Il cooperative learning-blended learning come formazione aziendale p
- Il team work: stadi di sviluppo e tipologia dei compiti p
- Burnout e mobbing p
- Stili di leadership e atmosfere emotive (Kurt Lewin) d
- L'interazione diretta con i clienti: l'assertività e i messaggi in prima persona p
- Valori, norme e credenze: mores/stateway e folk ways p
- I pensieri irrazionali e la loro confutazione p
- La Media ecology e la consapevolezza dei media d
- Il web e i social media d

- Welfare state e welfare mix d
- Cittadinanza e salute d

Le comunicazioni aziendali

- L'immagine aziendale d
- I flussi di comunicazione aziendale d
- Il brand del territorio d
- I vettori della comunicazione aziendale d
- Le public relations d
- La customer satisfaction e la fidelizzazione del cliente d
- Il marketing: web marketing e marketing virale d
- Il marketing strategico: ricerche di mercato, analisi SWOT e Mission aziendale d
- Il marketing mix d
- La comunicazione del punto vendita d
- Il codice di autodisciplina della comunicazione commerciale d

La comunicazione pubblicitaria

- L'agenzia pubblicitaria
- Il briefing
- Gli obiettivi pubblicitari
- La copy strategy
- La pianificazione dei media
- Budget e media plan
- I canali pubblicitari: TV e cinema
- Il sito web aziendale
- La comunicazione efficace nei siti web

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Libro di testo: Nuove tecniche professionali dei servizi commerciali 3,
P. Bertoglio S. Rascioni, Tramontana

Modulo A: IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LA FISCALITA' D'IMPRESA

Unità 1: IL BILANCIO CIVILISTICO

- Le scritture di assestamento
- La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio

Unità 2: L'ANALISI DI BILANCIO

- Lo Stato patrimoniale rielaborato secondo criteri finanziari
- Il Conto economico a valore aggiunto
- Gli indici di redditività e la loro interpretazione
- Gli indici patrimoniali e la loro interpretazione
- La valutazione della struttura finanziaria dell'impresa

Unità 3: LE IMPOSTE DIRETTE SULLE SOCIETA' DI CAPITALI

- L'IRES
- L'IRAP

Modulo B: LA CONTABILITA' GESTIONALE

Unità 1: IL CALCOLO E IL CONTROLLO DEI COSTI

- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- Il direct costing
- Il full costing
- L'activity based costing

Unità 2: I COSTI E LE DECISIONI DELL'IMPRESA (DAD)

- I costi variabili e i costi fissi
- La break even analysis
- I costi suppletivi

Modulo C: LE STRATEGIE D'IMPRESA, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE

Unità 1: LA PIANIFICAZIONE, LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO (DAD)

- La direzione e il controllo della gestione
- La pianificazione e la programmazione
- Il controllo di gestione

Unità 2: IL BUDGET E IL CONTROLLO BUDGETARIO (DAD)

- I costi standard
- I budget
- Il budget economico
- Il budget degli investimenti
- Il budget finanziario (solo teoria)
- Il controllo budgetario
- Il reporting

Laboratorio:

La rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico di una spa

L'analisi di bilancio per indici

Le imposte dirette sulle società di capitali

Il direct costing e il full costing

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Libro di testo: Fiorini, Coretti, Bocchi *Più movimento* Marietti scuola 2014

MODULI:

▪ **LA PERCEZIONE DI SE' ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE:**

- Esercizi di coordinazione generale semplici e complessi, individuali, a coppie e a piccoli gruppi con uno o due palloni;
- Esercizi di coordinazione generale semplici a corpo libero (solo arti superiori, solo arti inferiori);
- Esercizi di coordinazione generale complessi a corpo libero (arti superiori e inferiori contemporaneamente e alternativamente);
- Esercizi di attivazione nervosa con l'ausilio di piccoli attrezzi (cerchi colorati e ostacoli)
- L'utilizzo della muscolatura superficiale: Core Training Basic;
- Esercizi per il controllo della fatica e della resistenza di base.

• **TEST D'INGRESSO:**

- Test di valutazione delle capacità coordinative (test sui cerchi colorati e test con gli ostacoli bassi);
- Test “gestione della fatica (45' di movimento continuo a variazione di andature)”;

• **LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY:**

• **PALLACANESTRO:**

Le regole del gioco;

I fondamentali individuali di gioco: palleggio, passaggio e tiro;

Fondamentali di difesa: il principio di “verticalità” e la difesa a uomo;

Il gioco di squadra: 4vs4 a metà campo (streetball)

• **CALCIO A 5:**

Controllo e dominio della palla (esercizi a coppie e individuali);

Il gioco di squadra: partite 4vs4 o 5vs5 con handicap;

• **PALLAVOLO:**

Le regole del gioco;

I fondamentali individuali del gioco: palleggio (ricezione e attacco), bagher (ricezione e difesa), colpo d'attacco e battuta;

la gara e il confronto: 6vs6 con alzatore in posto 3;

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE:

- Il Riscaldamento Generale: stretching dinamico, andature (skip alto, calciata avanti e dietro, doppio impulso);
- L'importanza del riscaldamento prima di qualsiasi attività fisica-motoria di medio-basso volume e intensità.

ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI LEGATE ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E ALLA MIGLIORIA DELLE COMPETENZE STORICO-CULTURALE E SPORTIVO

- Eroi in Camicia Nera: la storia dello sport nel Ventennio;
- Le olimpiadi del 1968: La storia di Tommie Smith e John Carlos

IRC (Religione)

Libro di testo: NUOVO RELIGIONE E RELIGIONI VOL. UNICO MISTO

Modulo “Cineforum: Capitalism a love story: il capitalismo e le sue conseguenze sulle relazioni umane (6 ore)

Modulo “visione video di Enzo Bianchi sul tema della misericordia e commento” (6 ore)

Modulo “Cineforum: Dead man walking: la pena di morte” (6 ore)

Modulo “Cineforum: Il diritto di contare: le diseguaglianze sociali e i diritti umani” (6 ore) (DAD)

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

**PERCORSI PER LE COMPETENZE
TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
(PCTO)**

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento

Nel corso del terzo (3 settimane) quarto (3 settimane) e quinto (4 settimane) anno gli alunni hanno partecipato a stage formativi presso varie strutture in Italia ed all’Estero, confermando, nella maggioranza dei casi, la scelta della stessa struttura da un anno all’altro: questo ha consentito loro di maturare una significativa esperienza di base nel settore. Gli studenti, seguiti da un docente-tutor e da un tutor aziendale, hanno avuto modo di venire a conoscenza dei diversi aspetti di una professione, dei modelli organizzativi, delle tecnologie utilizzate e, nel contempo, di rispettare regole e orari stabiliti dalle aziende private e dagli enti pubblici.

Le mansioni svolte dagli alunni durante il tirocinio sono state quelle generali di operatore di segreteria, di front-office e/o back-office a seconda delle necessità degli enti e/o delle attitudini personali. Di seguito viene riportato lo schema dei PCTO effettuati dagli alunni; il Dossier completo per ogni alunno è a disposizione della Commissione.

n°	ALUNNO	AZIENDA		
		CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1	AGHEYISI NIGGIS	Cpia	Tribunale	Tribunale
2	AVAGLIANO DANIELA	Solimè srl	Dolce Vita Sas	Solimè srl
3	BARBIERI SAMANTHA	Biblioteca M. Gerra Reggio Emilia	Ente Nazionale Sordi	Ente Nazionale Sordi
4	BOATENG ADDAI KELVIN	Ca' De' Medici	Ca' De' Medici	Ca' De' Medici
5	CASIAN ALEXANDRA	Usae	Studio NF	Studio NF
6	CASIAN SNEJANA	Confial	Studio NF	Progetto Pon
7	CATTANEO VANESSA	Inps	Ente Nazionale Sordi	Ente Nazionale Sordi
8	CHIETI MARTINA	Cpia	Tribunale	Tribunale
9	DI VINCENZO LORENZO	Centromercato Reggio sud Cadelbosco sopra	Walvoil	Walvoil
10	FERRARI ILARIA	Cna Servizi Reggio N.	Avv. Pittone M.	Avv. Pittone M.
11	LAURENZA MARIAFRANCESCA	Studio commercialisti Elaborare srls	Tribunale	Tribunale
12	MACRI' GIAN LUIGI	AVIS Comunale Reggio Emilia – Casa del Dono	AVIS Comunale Reggio Emilia – Casa del Dono	AVIS Comunale Reggio Emilia – Casa del Dono
13	METUSHAJ RICHARD	GAB Tamagnini	CISL	CISL
14	NIOI GABRIELE	Inps	Seitel srl	Seitel srl
15	NOVIELLO ALESSANDRO	Inps	Autostile	Autostile
16	PENSERINI ANDREA	Assicoop Emilia Nord	Autostile	Autostile
17	RADY AYA	Afin Sas	Giudice di Pace	Giudice di Pace
18	RUGGIERI DANIELE	Notaio Manghi Maura	Avv. Pittone	Scerri e Mattioli
19	SULA ELISA	Cna Servizi Reggio N.	Albergo Rist. Ugolini	Dar Voce

**TESTI DI ITALIANO
PER IL COLLOQUIO**

1. Sciascia Il giorno della civetta (1961)

In questo brano il capitano Bellodi sta interrogando insieme a un brigadiere don Mariano Arena, il capo-mafia locale. Emerge con forza il tema del denaro accumulato illecitamente nelle economie mafiose: solo controllando i flussi di capitali si potrà colpire la mafia.

(Capitano Bellodi): “Parliamo dunque di sua figlia per quel che le costa in denaro, per il denaro che lei accumula in suo nome... Molto, moltissimo denaro; di provenienza, diciamo, incerta... Guardi: queste sono le copie fotografiche delle schede, intestate a suo nome e a nome di sua figlia, che si trovano presso le banche. Come vede, abbiamo cercato non solo nelle agenzie del suo paese: ci siamo spinti fino a Palermo... Molto, moltissimo denaro: lei può spiegarne la provenienza?».

«E lei?» domandò impassibile don Mariano.

«Tenterò: perché nel denaro che lei accumula così misteriosamente bisogna cercare le ragioni dei delitti sui quali sto indagando; e queste ragioni bisogna in qualche modo illuminare negli atti in cui la imputerò di mandato per omicidio... Tenterò... Ma lei una spiegazione al fisco deve pur darla, agli uffici fiscali noi ora trasmetteremo questi dati...».

Don Mariano fece un gesto di noncuranza.

«Abbiamo anche copia della sua denuncia dei redditi e della cartella di esattoria: lei ha denunciato un reddito...».

«Uguale al mio» intervenne il brigadiere.

«... e paga di tasse...».

«Un po' meno di me» disse ancora il brigadiere.

«Vede?» disse il capitano. «Ci sono molte cose da chiarire, che lei deve spiegare...».

Di nuovo don Mariano fece un gesto di noncuranza.

'Questo è il punto' pensò il capitano 'su cui bisognerebbe far leva. È inutile tentare di incastrare nel penale un uomo come costui: non ci saranno mai prove sufficienti, il silenzio degli onesti e dei disonesti lo proteggerà sempre. [...]

Qui bisognerebbe sorprendere la gente nel covo dell'inadempienza fiscale, come in America. Ma non soltanto le persone come Mariano Arena; e non soltanto qui in Sicilia. Bisognerebbe, di colpo, piombare sulle banche; mettere mani esperte nelle contabilità, generalmente a doppio fondo, delle grandi e delle piccole aziende; revisionare i catasti. E tutte quelle volpi, vecchie e nuove, che stanno a sprecare il loro fiuto [...] sarebbe meglio si mettessero ad annusare intorno alle ville, le automobili fuori serie, le mogli, le amanti di certi funzionari: e confrontare quei segni di ricchezza agli stipendi, e tirarne il giusto senso. Soltanto così ad uomini come don Mariano comincerebbe a mancare il terreno sotto i piedi... In ogni altro paese del mondo, una evasione fiscale come quella che sto constatando sarebbe duramente punita: qui don Mariano se ne ride, sa che non gli ci vorrà molto ad imbrogliare le carte'.

4. Pascoli, Temporale
(Myricae 1895)

Sta arrivando un temporale nella pianura; il paesaggio permette al poeta di descrivere i propri sentimenti e le proprie angosce nei confronti dell'esistenza.

Un bubbolio* lontano...

Rosseggia l'orizzonte,
come affocato*, a mare:
nero di pece, a monte,
stracci di nubi chiare:
tra il nero un casolare:
un'ala di gabbiano.

5

Metrica: ballata di settenari
bubbolio: rombo indistinto - affocato: infuocato

5. Pascoli, Il tuono
(Myricae 1895)

In questa lirica si descrive il fragore notturno di un tuono improvviso. Anche in questo caso la descrizione particolareggiata dei rumori del tuono porta il poeta a riflettere sulle proprie inquietudini, in contrasto con la serenità della scena finale della madre che culla il proprio figlio.

E nella notte nera come il nulla,

a un tratto, col fragor d'arduo dirupo*
che frana, il tuono rimbombò di schianto:
rimbombò, rimbalzò*, rotolò cupo,
e tacque, e poi rimareggiò rinfranto*,
e poi vanì. Soave allora un canto
s'udì di madre, e il moto di una culla.

5

Metrica: ballata di endecasillabi

* col fragor... dirupo: con il fragore di un masso che frana dall'alto

* rimbalzò: echeggiò a tratti

* rimareggiò rinfranto: rumoreggiò lontano nella notte come un'onda del mare che si infrange tra gli scogli

6. Pirandello, Il treno ha fischiato (1914)

Belluca dopo avere vissuto una vita impossibile prigioniero del lavoro e della famiglia, senza un attimo di libertà, una notte sente il fischio del treno e capisce che fuori dalla sua esistenza ingabbiata esiste la vita vera. Il racconto si apre con il protagonista ricoverato all'ospizio dei matti per “alienazione mentale”

Farneticava. Principio di febbre cerebrale, avevano detto i medici; e lo ripetevano tutti i compagni d'ufficio, che ritornavano a due, a tre, dall'ospizio, ov'erano stati a visitarlo. Pareva provassero un gusto particolare a darne l'annuncio coi termini scientifici, appresi or ora dai medici, a qualche collega ritardatario che incontravano per via: – Frenesia, frenesia. – Encefalite. – Infiammazione della membrana. – Febbre cerebrale. E volevan sembrare afflitti; ma erano in fondo così contenti, anche per quel dovere compiuto; nella pienezza della salute, usciti da quel triste ospizio al gajo azzurro della mattinata invernale. – Morrà? Impazzirà? – Mah! – Morire, pare di no... – Ma che dice? che dice? – Sempre la stessa cosa. Farnetica... – Povero Belluca! E a nessuno passava per il capo che, date le specialissime condizioni in cui quell'infelice viveva da tant'anni, il suo caso poteva anche essere naturalissimo; e che tutto ciò che Belluca diceva e che pareva a tutti delirio, sintomo della frenesia, poteva anche essere la spiegazione più semplice di quel suo naturalissimo caso.

Veramente, il fatto che Belluca, la sera avanti, s'era fieramente ribellato al suo capoufficio, e che poi, all'aspra riprensione di questo, per poco non gli s'era scagliato addosso, dava un serio argomento alla supposizione che si trattasse d'una vera e propria alienazione mentale. Perché uomo più mansueto e sottomesso, più metodico e paziente di Belluca non si sarebbe potuto immaginare. Circoscritto... sì, chi l'aveva definito così? Uno dei suoi compagni d'ufficio. Circoscritto, povero Belluca, entro i limiti angustissimi della sua arida mansione di computista, senz'altra memoria che non fosse di partite aperte, di partite semplici o doppie o di storno, e di defalchi e prelevamenti e impostazioni; note, libri mastri, partitarii, stracciafogli e via dicendo. Casellario ambulante: o piuttosto, vecchio somaro, che tirava zitto zitto, sempre d'un passo, sempre per la stessa strada la carretta, con tanto di paraocchi. Orbene, cento volte questo vecchio somaro era stato frustato, fustigato senza pietà, così per ridere, per il gusto di vedere se si riusciva a farlo imbizzare un po', a fargli almeno drizzare un po' le orecchie abbattute, se non a dar segno che volesse levare un piede per sparar qualche calcio. Niente! S'era prese le frustate ingiuste e le crudeli punture in santa pace, sempre, senza neppur fiatare, come se gli toccassero, o meglio, come se non le sentisse più, avvezzo com'era da anni e anni alle continue solenni bastonature della sorte. Inconcepibile, dunque, veramente, quella ribellione in lui, se non come effetto d'una improvvisa alienazione mentale.

7. Pirandello, Il treno ha fischiato (1914)

Belluca dopo avere vissuto una vita impossibile prigioniero del lavoro e della famiglia, senza un attimo di libertà, una notte sente il fischio del treno e capisce che fuori dalla sua esistenza ingabbiata esiste la vita vera.

Ebbene, signori: a Belluca, in queste condizioni, era accaduto un fatto naturalissimo. Quando andai a trovarlo all'ospizio, me lo raccontò lui stesso, per filo e per segno. Era, sì, ancora esaltato un po', ma naturalissimamente, per ciò che gli era accaduto. Rideva dei medici e degli infermieri e di tutti i suoi colleghi, che lo credevano impazzito.

Magari! diceva Magari!

Signori, Belluca, s'era dimenticato da tanti e tanti anni ma proprio dimenticato che il mondo esisteva. [...]

Due sere avanti, buttandosi a dormire stremato su quel divanaccio, forse per l'eccessiva stanchezza, insolitamente, non gli era riuscito d'addormentarsi subito. E, d'improvviso, nel silenzio profondo della notte, aveva sentito, da lontano, fischiare un treno.

Gli era parso che gli orecchi, dopo tant'anni, chi sa come, d'improvviso gli si fossero sturati.

Il fischio di quel treno gli aveva squarciato e portato via d'un tratto la miseria di tutte quelle sue orribili angustie, e quasi da un sepolcro scoperchiato s'era ritrovato a spaziare anelante nel vuoto arioso del mondo che gli si spalancava enorme tutt'intorno.

S'era tenuto istintivamente alle coperte che ogni sera si buttava addosso, ed era corso col pensiero dietro a quel treno che s'allontanava nella notte.

C'era, ah! c'era, fuori di quella casa orrenda, fuori di tutti i suoi tormenti, c'era il mondo, tanto, tanto mondo lontano, a cui quel treno s'avviava... Firenze, Bologna, Torino, Venezia... tante città, in cui egli da giovine era stato e che ancora, certo, in quella notte sfavillavano di luci sulla terra. Sì, sapeva la vita che vi si viveva! La vita che un tempo vi aveva vissuto anche lui! [...]

C'erano, mentr'egli qua viveva questa vita " impossibile ", tanti e tanti milioni d'uomini sparsi su tutta la terra, che vivevano diversamente. Ora, nel medesimo attimo ch'egli qua soffriva, c'erano le montagne solitarie nevose che levavano al cielo notturno le azzurre fronti... sì, sì, le vedeva, le vedeva, le vedeva così... c'erano gli oceani... le foreste...

E, dunque, lui ora che il mondo gli era rientrato nello spirito poteva in qualche modo consolarsi! Sì, levandosi ogni tanto dal suo tormento, per prendere con l'immaginazione una boccata d'aria nel mondo.

Gli bastava!

8. Ungaretti, Natale (L'allegria)

Durante una licenza per le festività natalizie il poeta stanco ricerca un po' di pace nella casa che lo ospita

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

5

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

10

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

15

Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

20

Napoli il 26 Dicembre 1916

9. Ungaretti, Veglia
(L'allegria)

Divisa in due strofe di versi liberi di misura breve e brevissima, la poesia testimonia la densità di significato che il poeta riesce a dare anche alle singole parole, per rappresentare la violenza della guerra contrapposta alle lettere d'amore finali.

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore

5

10

Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita

15

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

10. Ungaretti, i Fiumi
(da L'Allegria)

La lirica è una sorta di autobiografia in versi. Il poeta, in un momento di riposo dalla guerra, ha fatto il bagno nel fiume Isonzo e paragona la guerra al circo.

Mi tengo a quest'albero mutilato*₁
Abbandonato in questa dolina*₂
Che ha il languore*₃
Di un circo
Prima o dopo lo spettacolo 5
E guardo
Il passaggio quieto
Delle nuvole sulla luna

Stamani mi sono disteso
In un'urna*₄ d'acqua 10
E come una reliquia*₅
Ho riposato

L'Isonzo scorrendo
Mi levigava
Come un suo sasso 15
Ho tirato su
Le mie quattro ossa*₆
E me ne sono andato
Come un acrobata
Sull'acqua 20

Mi sono accoccolato*₇
Vicino ai miei panni
Sudici di guerra
E come un beduino
Mi sono chinato a ricevere 25
Il sole

Questo è l'Isonzo
E qui meglio
Mi sono riconosciuto
Una docile fibra 30
Dell'universo

Il mio supplizio
È quando
Non mi credo
In armonia 35

Ma quelle occulte*₈
Mani*₉

Che m'intridono*¹⁰
Mi regalano
La rara
Felicità

40

Cotici (Gorizia) il 16 agosto 1916

*¹ albero mutilato: albero colpito dalle bombe e privato dei rami o di parte del tronco

*² dolina: piccola cavità a forma di cratere tipica del paesaggio carsico

*³ languore: aspetto triste

*⁴ urna: teca di cristallo

*⁵ reliquia: resti dei santi

*⁶ Ho tirato...ossa: mi sono alzato

*⁷ accoccolato: accovacciato

*⁸ occulte: invisibili

*⁹ mani: acqua del fiume

*¹⁰ m'intridono: mi impregnano

11. Ungaretti, i Fiumi (da L'Allegria)

La lirica è una sorta di autobiografia in versi. Il poeta, in un momento di riposo dalla guerra, ha fatto il bagno nel fiume Isonzo. L'acqua dell'Isonzo rievoca quella di altri tre fiumi che rappresentano decisivi momenti della sua vita.

Ho ripassato
Le epoche
Della mia vita

Questi sono
I miei fiumi

45

Questo è il Serchio
Al quale hanno attinto
Duemil'anni forse
Di gente mia campagnola
E mio padre e mia madre.

50

Questo è il Nilo
Che mi ha visto
Nascere e crescere
E ardere d'inconsapevolezza
Nelle distese pianure

55

Questa è la Senna
E in quel suo torbido
Mi sono rimescolato
E mi sono conosciuto

60

Questi sono i miei fiumi
Contati nell'Isonzo

Questa è la mia nostalgia
Che in ognuno
Mi traspare
Ora ch'è notte
Che la mia vita mi pare
Una corolla*
Di tenebre

65

Cotici (Gorizia) il 16 agosto 1916

* corolla... di tenebre: un fiore buio, un mistero

12. Levi Il viaggio ha inizio (Se questo è un uomo 1947)

Inizia il viaggio di Levi dal campo di Fossoli verso l'orrore. In questo passo si descrive la lucida freddezza con cui i nazisti considerano gli ebrei: per loro sono pezzi, sono cose.

Con la assurda precisione a cui avremmo più tardi dovuto abituarci, i tedeschi fecero l'appello. Alla fine, - Wieviel Stück? * - domandò il maresciallo; e il caporale salutò di scatto, e rispose che i «pezzi» erano seicentocinquanta, e che tutto era in ordine; allora ci caricarono sui torpedoni e ci portarono alla stazione di Carpi. Qui ci attendeva il treno e la scorta per il viaggio. Qui ricevemmo i primi colpi: e la cosa fu così nuova e insensata che non provammo dolore, nel corpo né nell'anima. Soltanto uno stupore profondo: come si può percuotere un uomo senza collera?

I vagoni erano dodici, e noi seicentocinquanta; nel mio vagone eravamo quarantacinque soltanto, ma era un vagone piccolo. Ecco dunque, sotto i nostri occhi, sotto i nostri piedi, una delle famose tradotte tedesche, quelle che non ritornano, quelle di cui, fremendo e sempre un poco increduli, avevamo così spesso sentito narrare. Proprio così, punto per punto: vagoni merci, chiusi dall'esterno, e dentro uomini donne bambini, compressi senza pietà, come merce di dozzina, in viaggio verso il nulla, in viaggio all'ingiù, verso il fondo. Questa volta dentro siamo noi.

Tutti scoprono, più o meno presto nella loro vita, che la felicità perfetta non è realizzabile, ma pochi si soffermano invece sulla considerazione opposta: che tale è anche una infelicità perfetta. I momenti che si oppongono alla realizzazione di entrambi i due stati limite sono della stessa natura: conseguono dalla nostra condizione umana, che è nemica di ogni infinito. Vi si oppone la nostra sempre insufficiente conoscenza del futuro; e questo si chiama, in un caso, speranza, e nell'altro, incertezza del domani. Vi si oppone la sicurezza della morte, che impone un limite a ogni gioia, ma anche a ogni dolore. Vi si oppongono le inevitabili cure materiali, che, come inquinano ogni felicità duratura, così distolgono assiduamente la nostra attenzione dalla sventura che ci sovrasta, e ne rendono frammentaria, e perciò sostenibile, la consapevolezza.

Sono stati proprio i disagi, le percosse, il freddo, la sete, che ci hanno tenuti a galla sul vuoto di una disperazione senza fondo, durante il viaggio e dopo. Non già la volontà di vivere, né una cosciente rassegnazione: ché pochi sono gli uomini capaci di questo, e noi non eravamo che un comune campione di umanità.

Gli sportelli erano stati chiusi subito, ma il treno non si mosse che a sera. Avevamo appreso con sollievo la nostra destinazione. Auschwitz*: un nome privo di significato, allora e per noi; ma doveva pur corrispondere a un luogo di questa terra.

Il treno viaggiava lentamente, con lunghe soste snervanti. Dalla feritoia, vedemmo sfilare le alte rupi pallide della val d'Adige, gli ultimi nomi di città italiane. Passammo il Brennero alle dodici del secondo giorno, e tutti si alzarono in piedi, ma nessuno disse parola. Mi stava nel cuore il pensiero del ritorno, e crudelmente mi rappresentavo quale avrebbe potuto essere la inumana gioia di quell'altro passaggio, a portiere aperte, ché nessuno avrebbe desiderato fuggire, e i primi nomi italiani... e mi guardai intorno, e pensai quanti, fra quella povera polvere umana, sarebbero stati toccati dal destino.

Fra le quarantacinque persone del mio vagone, quattro soltanto hanno rivisto le loro case; e fu di gran lunga il vagone più fortunato.

Soffrivamo per la sete e il freddo: a tutte le fermate chiedevamo acqua a gran voce, o almeno un pugno di neve, ma raramente fummo uditi; i soldati della scorta allontanavano chi tentava di avvicinarsi al convoglio. Due giovani madri, coi figli ancora al seno, gemevano notte e giorno implorando acqua. Meno tormentose erano per tutti la fame, la fatica e l'insonnia, rese meno penose dalla tensione dei nervi: ma le notti erano incubi senza fine.

* Wieviel Stück: quanti pezzi in tedesco

* Auschwitz: allora nessuno sapeva cosa volesse dire Auschwitz (ormai divenuta il simbolo stesso dei lager nazisti), perciò quel nome, poiché corrispondeva sicuramente a qualche posto da qualche parte, procura un qualche sollievo ai prigionieri.

13. Levi, L'arrivo nel lager (Se questo è un uomo 1947)

L'arrivo al campo è l'inizio di un orrore assurdo che i nazisti avevano pianificato con estrema cura.

In meno di dieci minuti tutti noi uomini validi fummo radunati in un gruppo. Quello che accadde degli altri, delle donne, dei bambini, dei vecchi, noi non potemmo stabilire allora né dopo: la notte li inghiottì, puramente e semplicemente. Oggi però sappiamo che in quella scelta rapida e sommaria, di ognuno di noi era stato giudicato se potesse o no lavorare utilmente per il Reich; sappiamo che nei campi rispettivamente di Buna-Monowitz e Birkenau, non entrarono, del nostro convoglio, che novantasei uomini e ventinove donne, e che di tutti gli altri, in numero di più di cinquecento, non uno era vivo due giorni più tardi. Sappiamo anche, che non sempre questo pur tenue principio di discriminazione in abili e inabili fu seguito, e che successivamente fu adottato spesso il sistema più semplice di aprire entrambe le portiere dei vagoni, senza avvertimenti né istruzioni ai nuovi arrivati. Entravano in campo quelli che il caso faceva scendere da un lato del convoglio; andavano in gas gli altri.

Così morì Emilia, che aveva tre anni; poiché ai tedeschi appariva palese la necessità storica di mettere a morte i bambini degli ebrei. Emilia, figlia dell'ingegner Aldo Levi di Milano, che era una bambina curiosa, ambiziosa, allegra e intelligente; alla quale, durante il viaggio nel vagone

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

gremito, il padre e la madre erano riusciti a fare il bagno in un mastello di zinco, in acqua tiepida che il degenerare* macchinista tedesco aveva acconsentito a spillare dalla locomotiva che ci trascinava tutti alla morte.

Scomparvero così, in un istante, a tradimento, le nostre donne, i nostri genitori, i nostri figli.

Quasi nessuno ebbe modo di salutarli. Li vedemmo un po' di tempo come una massa oscura all'altra estremità della banchina, poi non vedemmo più nulla.

* degenerare: degenerare nel senso di perverso, immorale. Chiaramente è detto in senso ironico, poiché tale doveva apparire il macchinista del treno alla maggioranza dei tedeschi, che mai avrebbero aiutato un ebreo.

14. Levi, Esame di Chimica

(Se questo è un uomo 1947)

Levi ha la possibilità, grazie alla sua Laurea, di andare a lavorare nella produzione di materie plastiche all'interno del campo e di avere quindi un lavoro privilegiato. Per farlo deve sottoporsi a un esame di chimica in tedesco. Levi si domanda come sia possibile che lo scienziato tedesco di fronte a lui consideri gli Ebrei come esseri da sopprimere.

Siamo entrati. C'è solo il Doktor Pannwitz, [...]

Le mie idee sono chiare, e mi rendo conto anche in questo momento che la posta in gioco è grossa; eppure provo un folle impulso a scomparire, a sottrarmi alla prova.

Pannwitz è alto, magro, biondo; ha gli occhi, i capelli e il naso come tutti i tedeschi devono averli, e siede formidabilmente dietro una complicata scrivania. Io, Häftling* 174 517, sto in piedi nel suo studio che è un vero studio, lucido pulito e ordinato, e mi pare che lascerei una macchia sporca dovunque dovessi toccare.

Quando ebbe finito di scrivere, alzò gli occhi e mi guardò.

Da quel giorno, io ho pensato al Doktor Pannwitz molte volte e in molti modi. Mi sono domandato quale fosse il suo intimo funzionamento di uomo; come riempisse il suo tempo, all'infuori della Polimerizzazione e della coscienza indogermanica; soprattutto, quando io sono stato di nuovo un uomo libero, ho desiderato di incontrarlo ancora, e non già per vendetta, ma solo per una mia curiosità dell'anima umana.

Perché quello sguardo non corse fra due uomini; e se io sapessi spiegare a fondo la natura di quello sguardo, scambiato come attraverso la parete di vetro di un acquario tra due esseri che abitano mezzi diversi, avrei anche spiegato l'essenza della grande follia della terza Germania. Quello che tutti noi dei tedeschi pensavamo e dicevamo si percepì in quel momento in modo immediato. Il cervello che sovrintendeva a quegli occhi azzurri e a quelle mani coltivate diceva: «Questo qualcosa davanti a me appartiene a un genere che è ovviamente opportuno sopprimere. Nel caso particolare, occorre prima accertarsi che non contenga qualche elemento utilizzabile». E nel mio capo, come semi in una zucca vuota: «Gli occhi azzurri e i capelli biondi sono essenzialmente malvagi. Nessuna comunicazione possibile»...

*Haftling: detenuto

15. Verga, Prefazione ai Malavoglia (1881)

Nella prefazione ai Malavoglia, Verga dichiara la sua intenzione di scrivere 5 libri (Ciclo dei Vinti) in cui descrivere cinque classi sociali differenti. Egli porterà a termine solo due di questi romanzi: man mano che aumenta il livello sociale, le persone diventano poco trasparenti e artificiali, meno originali e più uniformi.

Questo racconto è lo studio sincero e spassionato del come probabilmente devono nascere e svilupparsi nelle più umili condizioni, le prime irrequietudini pel benessere; e quale perturbazione debba arrecare in una famigliuola vissuta fino allora relativamente felice, la vaga bramosia dell'ignoto, l'accorgersi che non si sta bene, o che si potrebbe star meglio.

Il movente dell'attività umana che produce la fiumana del progresso è preso qui alle sue sorgenti, nelle proporzioni più modeste e materiali. Il meccanismo delle passioni che la determinano in quelle basse sfere è meno complicato, e potrà quindi osservarsi con maggior precisione. Basta lasciare al quadro le sue tinte schiette e tranquille, e il suo disegno semplice.

Man mano che cotesta ricerca del meglio di cui l'uomo è travagliato cresce e si dilata, tende anche ad elevarsi, e segue il suo moto ascendente nelle classi sociali.

Nei Malavoglia non è ancora che la lotta pei bisogni materiali. [...]

A misura che la sfera dell'azione umana si allarga, il congegno delle passioni va complicandosi; i tipi si disegnano certamente meno originali, ma più curiosi, per la sottile influenza che esercita sui caratteri l'educazione, ed anche tutto quello che ci può essere di artificiale nella civiltà. Persino il linguaggio tende ad individualizzarsi, ad arricchirsi di tutte le mezze tinte dei mezzi sentimenti, di tutti gli artifici della parola onde dar rilievo all'idea, in un'epoca che impone come regola di buon gusto un eguale formalismo per mascherare un'uniformità di sentimenti e d'idee. Perché la riproduzione artistica di cotesti quadri sia esatta, bisogna seguire scrupolosamente le norme di questa analisi; esser sinceri per dimostrare la verità, giacché la forma è così inerente al soggetto, quanto ogni parte del soggetto stesso è necessaria alla spiegazione dell'argomento generale.

16. Verga, La roba (Novelle Rusticane 1883)

Mazzarò col suo lavoro e la sua astuzia è riuscito a comprare tutte le terre dei nobili locali e le persone che lo deridevano, ora lavorano per lui e si inchinano al suo passaggio.

Emergono le tecniche letterarie care a Verga: narratore impersonale, ottica dal basso e scene di gruppo.

Il viandante che andava lungo il Biviere di Lentini, steso là come un pezzo di mare morto, e le stoppie riarse della Piana di Catania, e gli aranci sempre verdi di Francofonte, e i sugheri grigi di Resecone, e i pascoli deserti di Passaneto e di Passanitello, se domandava, per ingannare la noia della lunga strada polverosa, sotto il cielo fosco dal caldo, nell'ora in cui i campanelli della lettiga suonano tristamente nell'immensa campagna, e i muli lasciano ciondolare il capo e la coda, e il lettighiere canta la sua canzone malinconica per non lasciarsi vincere dal sonno della malaria: - Qui di chi è? - sentiva risponderli: - Di Mazzarò - [...]

Tutta roba di Mazzarò. Pareva che fosse di Mazzarò perfino il sole che tramontava, e le cicale che ronzavano, e gli uccelli che andavano a rannicchiarsi col volo breve dietro le zolle, e il sibiolo dell'assiolo nel bosco. Pareva che Mazzarò fosse disteso tutto grande per quanto era grande la terra, e che gli si camminasse sulla pancia. - Invece egli era un omiciattolo, diceva il lettighiere, che non gli avreste dato un baiocco, a vederlo; e di grasso non aveva altro che la pancia, e non si sapeva come facesse a riempirla, perché non mangiava altro che due soldi di pane; e sì ch'era ricco come un maiale; ma aveva la testa ch'era un brillante, quell'uomo. Infatti, colla testa come un brillante, aveva accumulato tutta quella roba, dove prima veniva da mattina a sera a zappare, a potare, a mietere; col sole, coll'acqua, col vento; senza scarpe ai piedi, e senza uno straccio di cappotto; che tutti si rammentavano di avergli dato dei calci nel di dietro, quelli che ora gli davano dell'eccellenza, e gli parlavano col berretto in mano. Né per questo egli era montato in superbia, adesso che tutte le eccellenze del paese erano suoi debitori; e diceva che eccellenza vuol dire povero diavolo e cattivo pagatore; ma egli portava ancora il berretto, soltanto lo portava di seta nera, era la sua sola grandezza, e da ultimo era anche arrivato a mettere il cappello di feltro, perché costava meno del berretto di seta. Della roba ne possedeva fin dove arrivava la vista, ed egli aveva la vista lunga - dappertutto, a destra e a sinistra, davanti e di dietro, nel monte e nella pianura. Più di cinquemila bocche, senza contare gli uccelli del cielo e gli animali della terra, che mangiavano sulla sua terra, e senza contare la sua bocca la quale mangiava meno di tutte, e si contentava di due soldi di pane e un pezzo di formaggio, ingozzato in fretta e in furia, all'impiedi, in un cantuccio del magazzino grande come una chiesa, in mezzo alla polvere del grano, che non ci si vedeva, mentre i contadini scaricavano i sacchi, o a ridosso di un pagliaio, quando il vento spazzava la campagna gelata, al tempo del seminare, o colla testa dentro un corbello, nelle calde giornate della mèsse.

17. Verga, Libertà (Novelle Rusticane 1883)

Durante la spedizione dei Mille di Garibaldi, i contadini di Bronte vicino a Catania si aspettavano la restituzione delle terre, perciò si ribellarono e uccisero gli uomini ricchi e nobili (“i cappelli”). Dall'episodio storico Verga trae un racconto in cui la folla si lascia trascinare dalla violenza incontrollata ed emergono le tecniche letterarie a lui care: narratore impersonale, ottica dal basso, dialoghi e scene di gruppo.

Sciorinarono dal campanile un fazzoletto a tre colori, suonarono le campane a stormo, e cominciarono a gridare in piazza: -Viva la libertà! -

Come il mare in tempesta. La folla spumeggiava e ondeggiava davanti al casino dei galantuomini, davanti al Municipio, sugli scalini della chiesa: un mare di berrette bianche; le scuri e le falci che luccicavano. Poi irruppe in una stradicciuola.

- A te prima, barone! che hai fatto nerbare la gente dai tuoi campieri! - Innanzi a tutti gli altri una strega, coi vecchi capelli irti sul capo, armata soltanto delle unghie. - A te, prete del diavolo! che ci hai succhiato l'anima! - A te, ricco epulone, che non puoi scappare nemmeno, tanto sei grasso del sangue del povero! - A te, sbirro! che hai fatto la giustizia solo per chi non aveva niente! - A te, guardaboschi! che hai venduto la tua carne e la carne del prossimo per due tari al giorno! -

E il sangue che fumava ed ubbriacava. Le falci, le mani, i cenci, i sassi, tutto rosso di sangue! - Ai galantuomini! Ai capelli! Ammazza! ammazza! Addosso ai capelli! -

Don Antonio sgattaiolava a casa per le scorciatoie. Il primo colpo lo fece cascare colla faccia insanguinata contro il marciapiede. - Perché? perché mi ammazzate? - Anche tu! al diavolo! - Un monello sciancato raccattò il cappello bisunto e ci sputò dentro. - Abbasso i capelli! Viva la libertà! - Te! tu pure! [...]

Anche il lupo allorché capita affamato in una mandra, non pensa a riempirsi il ventre, e sgozza dalla rabbia. [...] don Paolo, il quale tornava dalla vigna a cavallo del somarello, colle bisacce magre in groppa. Pure teneva in capo un berrettino vecchio che la sua ragazza gli aveva ricamato tempo fa, quando il male non aveva ancora colpito la vigna. Sua moglie lo vide cadere dinanzi al portone, mentre aspettava coi cinque figliuoli la scarsa minestra che era nelle bisacce del marito. - Paolo! Paolo! - Il primo lo colse nella spalla con un colpo di scure. Un altro gli fu addosso colla falce, e lo sventrò mentre si attaccava col braccio sanguinante al martello. Ma il peggio avvenne appena cadde il figliolo del notaio, un ragazzo di undici anni, biondo come l'oro, non si sa come, travolto nella folla. Suo padre si era rialzato due o tre volte prima di strascinarsi a finire nel mondezzaio, gridandogli: - Neddu! Neddu! - Neddu fuggiva, dal terrore, cogli occhi e la bocca spalancati senza poter gridare. Lo rovesciarono; si rizzò anch'esso su di un ginocchio come suo padre; il torrente gli passò di sopra; uno gli aveva messo lo scarpone sulla guancia e glie l'aveva sfracellata; nonostante il ragazzo chiedeva ancora grazia colle mani. - Non voleva morire, no, come aveva visto ammazzare suo padre; - strappava il cuore! - Il taglialegna, dalla pietà, gli menò un gran colpo di scure colle due mani, quasi avesse dovuto abbattere un rovere di cinquant'anni - e tremava come una foglia. - Un altro gridò: - Bah! egli sarebbe stato notaio, anche lui! -

18. Montale, Spesso il male di vivere ho incontrato (Ossi di seppia 1924)

In questa poesia, sorta di dichiarazione poetica, l'esistenza viene definita come “male di vivere” e si identifica in tre presenze reali. Contro di esso vale solo un atteggiamento di indifferenza, reso a sua volta attraverso tre immagini concrete.

Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazzato.

Bene non seppi*₁, fuori del prodigio
che schiude la divina Indifferenza*₂:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

Metrica: due quartine di endecasillabi, con l'eccezione dell'ultimo verso. Rime: ABBA CDDA

*₁ Bene...seppi: non ho conosciuto il bene

*₂ divina Indifferenza: distacco divino (proprio degli Dei)

19. Montale, Ho sceso dandoti il braccio
(Satura, 1967)

La poesia racconta il senso di vuoto provocato dalla morte della moglie, con la quale aveva sceso, nel lungo viaggio della vita, milioni di scale. La moglie, quasi cieca, lo aveva aiutato a guardare in profondità la realtà.

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.
Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora, né più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni, 5
le trappole, gli scorni* di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.

Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio
non già perché con quattr'occhi forse si vede di più.
Con te le ho scese perché sapevo che di noi due 10
le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,
erano le tue.

* scorni: affanarsi per cose inutili

20. Kafka, La metamorfosi (1915)

Gregor Samsa si sveglia un mattino trasformato in uno scarafaggio, ma il suo primo pensiero va agli impegni lavorativi, al ritardo con cui si è svegliato e alla preoccupazione di perdere il lavoro. Nelle sue immagini kafka anticipa il mondo del '900: la società di massa, il controllo sociale e politico, i Totalitarismi...

Un mattino, al risveglio da sogni inquieti, Gregor Samsa si trovò trasformato in un enorme insetto. Sdraiato nel letto sulla schiena dura come una corazza, bastava che alzasse un po' la testa per vedersi il ventre convesso, bruniccio, spartito da solchi arcuati; in cima al ventre la coperta, sul punto di scivolare per terra, si reggeva a malapena. Davanti agli occhi gli si agitavano le gambe, molto più numerose di prima, ma di una sottigliezza desolante. «Che cosa mi è capitato?» pensò. Non stava sognando. La sua camera, una normale camera d'abitazione, anche se un po' piccola, gli appariva in luce quieta, fra le quattro ben note pareti. Sopra al tavolo, sul quale era sparpagliato un campionario di telerie svolto da un pacco (Samsa faceva il commesso viaggiatore), stava appesa un'illustrazione che aveva ritagliata qualche giorno prima da un giornale, montandola poi in una graziosa cornice dorata. Rappresentava una signora con un cappello e un boa di pelliccia, che, seduta ben ritta, sollevava verso gli astanti un grosso manicotto, nascondendovi dentro l'intero avambraccio. Gregor girò gli occhi verso la finestra, e al vedere il brutto tempo - si udivano le gocce di pioggia battere sulla lamiera del davanzale - si sentì invadere dalla malinconia. «E se cercassi di dimenticare queste stravaganze facendo un'altra dormitina?» pensò, ma non poté mandare ad effetto il suo proposito: era abituato a dormire sul fianco destro, e nello stato attuale gli era impossibile assumere tale posizione.

Per quanta forza mettesse nel girarsi sul fianco, ogni volta ripiombava indietro supino. Tentò almeno cento volte, chiudendo gli occhi per non vedere quelle gambette divincolantisi, e a un certo punto smise perché un dolore leggero, sordo, mai provato prima cominciò a pungergli il fianco.

«Buon Dio,» pensò, «che mestiere faticoso ho scelto! Dover prendere il treno tutti i santi giorni... Ho molte più preoccupazioni che se lavorassi in proprio a casa, e per di più ho da sobbarcarmi a questa tortura dei viaggi, all'affanno delle coincidenze, a pasti irregolari e cattivi, a contatti umani sempre diversi, mai stabili, mai cordiali. All'inferno tutto quanto!» Sentì un lieve pizzicorino sul ventre; lentamente, appoggiandosi sul dorso, si spinse più in su verso il capezzale, per poter sollevare meglio la testa, e scoprì il punto dove prudeva: era coperto di tanti puntolini bianchi, di cui non riusciva a capire la natura; con una delle gambe provò a toccarlo, ma la ritirò subito, perché brividi di freddo lo percorsero tutto.

[...] Non mi facessi scrupolo per i miei genitori, già da un pezzo mi sarei licenziato, sarei andato dal principale e gli avrei detto chiaro e tondo l'animo mio, roba da farlo cascar giù dallo scrittoio! Curioso poi quel modo di starsene seduto lassù e di parlare col dipendente dall'alto in basso; per giunta, dato che è duro d'orecchio, bisogna andargli vicinissimo. Be', non è ancora persa ogni speranza; una volta che abbia messo insieme abbastanza soldi da pagare il debito dei miei, mi ci vorranno altri cinque o sei anni, non aspetto neanche un giorno e do il gran taglio. Adesso però bisogna che mi alzi: il treno parte alle cinque.»

E volse gli occhi alla sveglia che ticchettava sul cassetto. «Santo cielo!» pensò. Erano le sei e mezzo: le sfere continuavano a girare tranquille, erano anzi già oltre, si avvicinavano ai tre quarti. Che la soneria non avesse funzionato? Dal letto vedeva l'indice ancora fermo sull'ora giusta, le quattro: aveva suonato, non c'era dubbio. E come mai, con quel trillo così potente da far tremare i mobili, lui aveva continuato pacificamente a dormire? Via, pacificamente proprio; ma forse proprio per questo più profondamente. Che fare, ora? Il prossimo treno partiva alle sette: per arrivare a prenderlo avrebbe dovuto correre a perdifiato, e il campionario era ancora da riavvolgere, e lui stesso non si sentiva troppo fresco e in gamba.